



s.a.b.a.r. s.p.a.
Servizi Ambientali Bassa Reggiana



Dichiarazione Ambientale

Rev. 1 del 01/07/2020 - dati aggiornati al 31/12/2019



dichiarazione ambientale



EMAS

**GESTIONE
AMBIENTALE
VERIFICATA
IT-000211**

Riferimenti per il pubblico alla data di redazione del documento

Codice NACE	38.32 - 38.21 - 38.22 - 35.11
Ragione sociale	S.A.BA.R. S.p.a.
Compagine sociale	Comune di Brescello, Boretto, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poviglio, Reggio
Settore d'attività	Gestione di rifiuti urbani e speciali pericolosi e non pericolosi attraverso attività di deposito preliminare, messa in riserva. Trattamento, riciclo e recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi. Produzione e cessione di energia elettrica da fonti rinnovabili
Sede legale	Via Levata, 64 Novellara (Reggio Emilia)
Unità produttiva	Via Levata, 64 Novellara (Reggio Emilia)
Sito Web	www.sabar.it
Indirizzo e-mail	info@sabar.it
Codice Fiscale/P.IVA	01589850351
Amministratore Unico	Arch. Paolo Gandolfi
Direttore Generale	Ing. Marco Boselli
Responsabile Gestione Ambientale e contatto con il pubblico	Dott. Riccardo Spaggiari - Responsabile Gestione Ambientale Telefono 0522.657569 Fax 0522.657729 E-mail r.spaggiari@sabar.it
Verificatore Ambientale Indirizzo	DNV GL BUSINESS ASSURANCE ITALIA S.R.L. Via Energy Park, 14 20871 Vimercate (MB)
Telefono	039 6899905
E-mail	milcert@dnvgl.com
Numero di registrazione dell'accreditamento o dell'abilitazione	0009p- rev.00-IT-003
Ambito dell'accreditamento o dell'abilitazione (codici NACE)	01, 02, 03, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 35, 36, 37, 38, 39, 41, 42, 43, 45, 46, 47, 49, 50, 51, 52.2, 53, 55, 56, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 78, 79, 80, 81, 82, 84, 85, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99
Organismi di accreditamento o di abilitazione	Comitato Ecolabel-Ecoaudit – Sezione Emas Italia

Indice degli Argomenti

S.A.B.A.R. S.P.A.	4
La Politica Per La Qualità, La Sicurezza E L'ambiente	4
1. IL CONTESTO AZIENDALE	6
1.1 Informazioni generali	6
1.2 Descrizione delle attività.....	7
1.3 Il contesto territoriale	7
2. IL SISTEMA DI GESTIONE	8
2.1 La valutazione degli Aspetti Ambientali.....	8
3. LA PIATTAFORMA ECOLOGICA	9
3.1 Quadro autorizzativo.....	10
3.2 Autorizzazione Unica per l'impianto di gestione rifiuti.....	11
3.3 Certificato di Prevenzione Incendi	12
4. IL CICLO PRODUTTIVO	13
4.1 Operazioni di gestione rifiuto autorizzate nell'impianto.....	14
4.2 Produzione di energia da impianti fotovoltaici.....	15
4.3 Produzione di alga spirulina.....	15
5. ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI	16
5.1 Energia.....	16
5.1.1 Produzione di energia.....	16
5.1.2 Consumi di energia	17
5.2 Consumo di risorse idriche	18
5.3 Scarichi idrici.....	19
5.4 Suolo e sottosuolo.....	21
5.5 Emissioni in atmosfera.....	22
5.6 Generazione di odori	23
5.7 Consumo di materie prime	23
5.8 Generazione di rumore.....	23
5.9 Rifiuti.....	25
5.9.1 Rifiuti in ingresso	25
5.9.2 Rifiuti e materiali in uscita dalle operazioni di trattamento	27
5.9.3 Rifiuti prodotti da altre operazioni	32
5.10 Amianto	33
5.11 PCB E PCT	33
5.12 Gas Refrigeranti.....	33
5.13 Richiamo di insetti e animali.....	33
5.14 Biodiversità	33
5.15 Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti.....	35
5.16 Rischi di incidente rilevante	35

5.17	Rischio incendio.....	35
6.	ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI.....	36
6.1	Traffico e viabilità.....	36
6.2	Impianti di destino.....	36
6.3	Commercializzazione materie prime secondarie ottenute.....	36
7.	INDICATORI AMBIENTALI.....	37
7.1	Consumo di risorse energetiche.....	37
7.2	Consumo di risorse idriche.....	38
7.3	Flusso di massa delle materie prime secondarie.....	38
7.4	Indicatore delle emissioni in atmosfera.....	39
7.5	Indicatore della produzione di rifiuti.....	40
8.	PROGRAMMA AMBIENTALE 2020-2023.....	42
	Valutazione della Dichiarazione Ambientale.....	43

S.A.BA.R. S.P.A.

S.A.BA.R. S.p.a. nasce per volontà di otto Comuni limitrofi della bassa reggiana che costituiscono i soci (Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poviglio e Reggiolo) che decidono di dare vita ad un'impresa tesa ad affrontare per tempo ed in modo intelligente la gestione dei rifiuti e rappresenta una scelta di trasparenza verso i cittadini e di massima collaborazione con enti locali e organi di vigilanza.

La Politica Per La Qualità, La Sicurezza E L'ambiente

S.A.BA.R. vuole rafforzare la sua presenza nel contesto locale degli 8 Comuni Soci, nel quale opera per essere sempre di più un punto di riferimento in materia di smaltimento e recupero rifiuti, gestione dell'energia e della pubblica illuminazione, gestione dei cimiteri nonché di altre attività connesse alle esigenze dei Comuni per risolvere problemi e criticità con il migliore rapporto qualità/prezzo.

L'obiettivo che si prefigge è quello di garantire un'elevata qualità dei servizi offerti per trasmettere credibilità, affidabilità e trasparenza alle Comunità locali.

S.A.BA.R. vuole andare oltre il rispetto delle normative cogenti tant'è che l'azienda ha implementato un sistema di gestione aziendale integrato in termini di sicurezza, ambiente e qualità.

S.A.BA.R. si prefigge la promozione della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, tramite la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

S.A.BA.R. si prefigge di operare nell'ottica della prevenzione dell'inquinamento e della limitazione degli impatti ambientali, nell'ottica del miglioramento continuo.

Principale fondamento dell'azienda è la stima reciproca tra S.A.BA.R. e i Comuni Soci, senza la quale l'azienda non sarebbe nemmeno nata.

S.A.BA.R. punta a migliorare e rispettare gli accordi (determine) fissati annualmente con i Comuni nell'ottica di un contenimento dei costi effettuando un monitoraggio costante del servizio cercando soluzioni di efficienza ambientale.

Strategie Aziendali

Il percorso appena descritto è possibile ottenerlo attraverso l'adozione di un Sistema Integrato di Ambiente, Qualità e Sicurezza aziendale tra S.A.BA.R. S.p.A. S.A.BA.R. Servizi e attraverso lo sviluppo di chiari orientamenti strategici:

Avvicinamento alla comunità

- Incentivare la raccolta differenziata attraverso il monitoraggio degli indicatori (% di Raccolta Differenziata, qualità della raccolta differenziata)
- Formazione e progetti nelle scuole
- Riunioni a livello comunale con la partecipazione dei cittadini e dei tecnici comunali
- Servizi di ritiro a domicilio (ingombranti, potature, eternit)
- Efficientamento energetico mediante rifacimento dell'illuminazione pubblica dei comuni soci e di alcuni edifici scolastici

Rispetto per l'ambiente

- Monitoraggio costante degli impatti ambientali in un'ottica prevenzione e miglioramento continuo
- Trasparenza ambientale verso i cittadini mediante dichiarazione ambientale
- Monitoraggio dei pesi della raccolta al fine di efficientare gli svuotamenti

Tutela della salute e sicurezza di tutti i lavoratori

- Attuazione di misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre i rischi presenti nel luogo di lavoro
- Monitoraggio delle segnalazioni di situazioni pericolose e/o near miss e relativo trattamento

Formazione e competenze

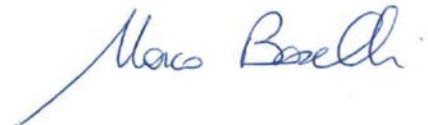
- Formazione professionale del personale mediante corsi interni ed esterni
- Condivisione dei risultati e degli obiettivi con i dipendenti mediante assemblee interne e riunioni di direzione, al fine di sviluppare una consapevolezza sull'impatto delle proprie azioni sull'ambiente, la salute e la sicurezza

Produzione aziendale

- Mantenimento del polo dello smaltimento ed ampliamento dell'impianto di Novellara come Polo del Recupero sovra-provinciale
- Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili
- Investimenti per il miglioramento delle condizioni di sicurezza dei lavoratori e del livello tecnologico per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti
- Attenzione alla qualità dei servizi offerti (mezzi a metano, dipendenti competenti, qualità dei prodotti in uscita...)
- Minor impatto ambientale delle attività svolte all'interno dell'impianto (efficientamento e telecontrollo dei consumi termici ed elettrici, costruzione del collegamento al depuratore di Villa Seta per le acque di lavaggio e di prima pioggia, illuminazione interna con dimmerazione ...)

Novellara, 02/09/2019

La Direzione



1. IL CONTESTO AZIENDALE

1.1 Informazioni generali

La presente dichiarazione ambientale si riferisce alla realtà aziendale della società S.A.BA.R. S.p.a. a seguito della scissione aziendale che ha trasferito dal 01/01/2020 la gestione della discarica di Novellara e degli impianti accessori alla società S.A.BA.R. SERVIZI S.r.l.

La discarica di Novellara nasce nel 1982, a seguito dell'emanazione del DPR 915/82, che recepisce direttive comunitarie in materia di smaltimento rifiuti e per volontà degli 8 Comuni dell'ex "Comprensorio della Bassa Reggiana", ovvero Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poviglio e Reggiolo.

L'attività di smaltimento rifiuti in discarica ha inizio nel marzo 1983 e la gestione dell'impianto, fino al settembre del 1994, è stata condotta dal Comune di Novellara. Grazie alla Legge 142/90, che rilascia ai comuni la possibilità di costruire società, avanza la volontà di affidare la gestione della discarica e della raccolta dei rifiuti nei Comuni ad un unico soggetto e viene fondata la S.A.BA.R. Spa.

Nel 2004 il sistema di gestione ambientale di S.A.BA.R. S.p.a. ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO 14001 e la registrazione EMAS; le certificazioni sono rinnovate e convalidate ogni anno.

Il 10 gennaio 2011 S.A.BA.R. Spa si scinde in due società distinte:

- La S.A.BA.R. S.p.a. che si continua ad occuparsi della gestione dell'impianto di Via Levata, 64 a Novellara
- La S.A.BA.R. SERVIZI Srl che rileva il ramo d'azienda della raccolta, dei servizi e della gestione dei Centri di Raccolta

Dal 01/01/2020 con un atto di scissione e la conseguente voltura dell'Autorizzazione Integrata Ambientale la gestione della discarica passa sotto il controllo di S.A.BA.R. SERVIZI Srl

Il campo di applicazione del sistema di gestione ambientale, riportato nell'elenco seguente, viene decurtato delle attività riferite alla gestione della discarica poiché in capo a S.A.BA.R. SERVIZI Srl e già sottoposte nel mese di febbraio 2020 ad audit di certificazione per l'ISO 14001 ed EMAS.

Campo di applicazione:

- Gestione di rifiuti urbani e speciali pericolosi e non pericolosi attraverso attività di deposito preliminare, messa in riserva.
- Trattamento, riciclo e recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi.
- Produzione e cessione di energia elettrica da fonti rinnovabili

La presente dichiarazione ambientale è stata redatta seguendo le indicazioni riportate nel Regolamento (UE) 2018/2026 del 19 dicembre 2018 che ha modificato l'allegato IV del Regolamento (CE) n.1221/2009 (EMAS).

La governance aziendale è descritta nell'Analisi del Contesto rev. 3 a cui si rimanda per maggiori dettagli.

1.2 Descrizione delle attività

S.A.B.A.R. Spa effettua le seguenti attività:

- Gestione delle acque reflue mediante invio tramite condotta fognaria all'impianto di depurazione di Villa Seta in frazione di Cadelbosco Sopra.
- Gestione della piattaforma ecologica dove si svolgono attività di deposito preliminare (D15), messa in riserva (R13), attività varie di R12 tra cui selezione e triturazione di rifiuti ingombranti provenienti da raccolta differenziata e asportazione di parti metalliche da copertoni;
- Gestione dell'area denominata S12 (ricadente nel Comune di Cadelbosco Sopra) per la messa in riserva (R13), riciclo/recupero di sostanze organiche (R3) mediante triturazione di rifiuti legnosi per la produzione di cippato di legno e ammendante vegetale semplice non compostato.
- Gestione del capannone per la selezione manuale, meccanica e pressatura della frazione secca dei rifiuti (R3, R12);
- Gestione degli impianti fotovoltaici sul capannone per la selezione/cernita dei rifiuti, sui bacini 9÷12 e sui bacini 13÷16.
- Recupero calore in esubero dalla centrale di cogenerazione utilizzato per il riscaldamento delle serre (gestite dalla Cooperativa Sociale "Il Bettolino") e come teleriscaldamento per i fabbricati aziendali;
- Attività di coltivazione dell'alga spirulina nelle serre

1.3 Il contesto territoriale

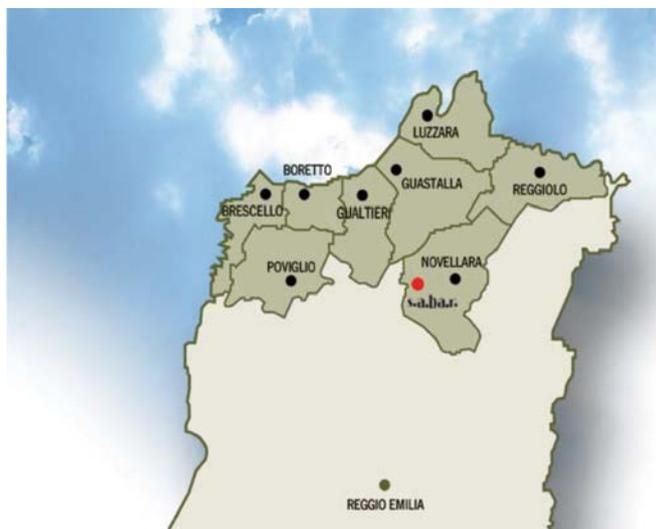


Figura 1 - Localizzazione dell'impianto S.a.ba.r. nel contesto della Provincia di Reggio Emilia

L'area su cui insiste l'impianto è sita in Comune di Novellara in area rurale destinata a "Impianti ed attrezzature tecnologiche e relative fasce di rispetto" (PSC Comune di Novellara). L'area non risulta compresa in aree soggette a vincoli naturalistici o tra i siti di importanza comunitaria SIC e le Zone di Protezione Speciale ZPS.

Nell'intorno, per un raggio di almeno 200 metri, non sono presenti edifici abitati. Nella zona adiacente all'impianto sono collocati alcune aziende agricole, un allevamento ittico ed un circolo ricreativo.

L'impianto ricade nella fascia C del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e non è soggetto a vincoli ostativi o restrizioni da parte delle Autorità di Bacino

L'impianto ricade nello scenario di pericolosità P2 (alluvioni poco frequenti aventi tempo di ritorno da 50 a 200 anni) e nello scenario R1 (rischio moderato o nullo).

2. IL SISTEMA DI GESTIONE

L'attenzione profusa da S.A.BA.R. su qualità, sicurezza e ambiente è resa più tangibile dai risultati raggiunti in questi anni in ambito certificativo. Per contribuire alla protezione dell'ambiente e alla salvaguardia delle risorse e dei lavoratori, S.A.BA.R. ha stabilito un proprio sistema di gestione integrato che viene costantemente attuato, mantenuto attivo e migliorato in continuo, ai sensi delle norme UNI EN ISO 9001:2015, 14001:2015, del Regolamento EMAS e dello standard internazionale OHSAS 18001 (è previsto per giugno 2020 il passaggio alla UNI EN ISO 45001:2018).

Il sistema di gestione si è evoluto integrando i concetti chiave introdotti dalle nuove versioni delle norme ISO 9001 e 14001, quali il contesto dell'organizzazione, il ciclo di vita e il rischio. Sono stati analizzati gli elementi del contesto in cui si opera, sia interni che esterni e sono state individuate le aspettative degli stakeholders.

S.A.BA.R. Spa ha ottenuto la registrazione EMAS nel 2004 per il sistema di gestione ambientale e ha sempre conseguito i rinnovi triennali. Il certificato di registrazione EMAS attualmente in vigore è valido fino al 21/06/2021.

Nel febbraio 2020 la discarica di Novellara, passata sotto la gestione della S.A.BA.R. SERVIZI S.r.l. dal 01/01/2020, ha ottenuto la certificazione del sistema di gestione ambientale secondo lo standard ISO14001:2015 e la conformità ai requisiti del Regolamento EMAS da parte dell'ente di certificazione DNV-GL ed è in attesa di ricevere il certificato di registrazione EMAS da parte del comitato Ecolabel-Ecoaudit.

I settori per i quali S.A.BA.R. S.p.a. rimane certificata a seguito del passaggio di gestione della discarica sono:

- 38.32 Recupero dei materiali selezionati
- 38.21 Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi
- 38.22 Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi
- 35.11 Produzione di energia elettrica

I dati di prestazione ambientale qui riportati sono aggiornati al 31/12/2019.

2.1 La valutazione degli Aspetti Ambientali

Nell'ambito del proprio sistema di gestione ambientale S.A.BA.R. identifica e valuta annualmente gli aspetti ambientali che possono determinare significativi impatti ambientali.

Per aspetto ambientale si intende un elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente. S.A.BA.R. prende in considerazione gli aspetti ambientali sia diretti che indiretti delle sue attività e dei suoi prodotti e servizi ovvero quelli sotto il totale o parziale controllo.

Più specificatamente viene scomposto il processo in fasi elementari e si analizzano i loro effetti reali o potenziali (durante il funzionamento normale e in caso di comportamento anomalo, ad esempio dovuto all'arresto o all'avvio di un impianto, o di emergenza ragionevolmente prevedibile). Si considerano inoltre, per quanto possibile, tutti gli aspetti sui quali l'Organizzazione può non avere un controllo gestionale diretto e totale, comprese le attività svolte nel sito da operatori esterni, che possono interagire con l'ambiente, su cui S.A.BA.R. può avere soltanto un'influenza (aspetti indiretti).

Gli aspetti ambientali presi in considerazione sono:

PRODUZIONE E CONSUMO ENERGIA
SUOLO E SOTTOSUOLO
CONSUMO DI RISORSE
AMIANTO
RICHIAMO DI ANIMALI E INSETTI
RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE

CONSUMI IDRICI
EMISSIONI IN ATMOSFERA
RUMORE
PCB/PCT
IMPATTO VISIVO E BIODIVERSITÀ
RISCHIO INCENDIO

SCARICHI IDRICI
ODORI
RIFIUTI
GAS REFRIGERANTI
RADIAZIONI IONIZZANTI E NON

3. LA PIATTAFORMA ECOLOGICA

La piattaforma di recupero gestita da S.A.BA.R. S.p.a. è finalizzata al recupero, mediante selezione manuale e meccanica, di rifiuti non pericolosi, sia urbani, derivanti dalla raccolta differenziata che speciali non pericolosi, provenienti da attività produttive artigianali ed industriali.

L'obiettivo delle operazioni effettuate è di valorizzare il rifiuto separando le frazioni recuperabili per avviarle alle linee interne di produzione di materie prime secondarie (End of Waste) o per produrre frazioni merceologiche omogenee da destinare ad impianti di recupero esterni.

L'impianto è caratterizzato dalla costante evoluzione delle procedure di gestione dei rifiuti e dell'implementazione delle tecnologie per garantire la massima efficienza della gestione integrata dei rifiuti del bacino di competenza.

L'impianto è inoltre "piattaforma" COMIECO (Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica) e COREPLA (Consorzio Nazionale per la Raccolta, il Riciclaggio ed il Recupero dei Rifiuti di Imballaggi in Plastica).

3.1 Quadro autorizzativo

Le autorizzazioni facenti capo all'impianto di S.A.B.A.R. Spa sono riportate in tabella 1.

AUTORIZZAZIONI SABAR SPA					
	OGGETTO	RIFERIMENTI	VALIDITÀ	ENTE	NOTE
1	Autorizzazione Unica gestione rifiuti ai sensi dell'att.208 del D.Lgs 152/06	DET-AMB-2019-3723 del 05/08/2019 (ultima modifica)	16/02/2025	ARPAE SAC di Reggio Emilia	Operazioni autorizzate: R3, R12, R13, D15
2	Elenco annuale gestori impianti ammessi al pagamento del tributo speciale in misura ridotta	Determina 21983 del 27/11/2019	Decorrenza dal 01/01/2019	Regione Emilia-Romagna	Secondo aggiornamento elenco
3	Certificato di Prevenzione Incendi	Pratica V.V.F. n° 31596	25/03/2021	Comando Provinciale VV.F	È stata presentata domanda di CPI cointestato Sabar Spa/ Sabar Servizi Srl il 22/01/2020
4	Accordo di programma per la Gestione dei Rifiuti Agricoli ai sensi dell'art. 206 dle D.Lggs. 152/2006 e s.m.i.	Prot. 2015/54907 del 26/10/2015	In vigore dal 12/10/2015 e valido fino a future nuove disposizioni	Provincia di Reggio Emilia	Integra il precedente Decreto del Presidente della Provincia di RE n. 44 del 01/10/13 con la richiesta dei gestori di ampliare le tipologie di rifiuti oggetto dell'accordo.
5	Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra con potenza di 996,4 kW	Prot. 19004/4 – 2011 del 01/04/2011		Provincia di Reggio Emilia	L'impianto realizzato sui bacini 9÷12
6	Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra con potenza di 997 kW	Prot. 57786/21-2011 dell'08/11/2011		Provincia di Reggio Emilia	L'impianto realizzato sui bacini 13÷16
7	Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra con potenza di 998 kW	Prot. 66208 del 30/12/2015		Provincia di Reggio Emilia	Prevede la realizzazione dell'impianto sulla copertura definitiva di parte dei bacini 15÷18,
8	Concessione derivazione acque pubbliche da falde sotterranee	DET-AMB-2018-2574 DEL 23-5-18_ REPPA4776	Fino al 31/12/2027	Regione Emilia-Romagna	N.1 pozzo sito in Comune di Cadelbosco Sopra (Pratica N.8550) ad uso irriguo ed igienico e assimilati
9	Concessione derivazione acque pubbliche da falde sotterranee	DET-AMB-2018-2574 DEL 23-5-18_ REPPA4776	Fino al 31/12/2027	Regione Emilia-Romagna	N.2 pozzi siti in Comune di Novellara (Prat. 5252 e Prat. 6906) ad uso igienico e assimilati e irriguo

Tabella 1 - Elenco autorizzazioni - (Fonte dei dati: S.a.ba.r.)

La società dichiara e sostiene la propria conformità giuridica attraverso il rispetto dei requisiti legislativi e normativi riportati distintamente per ogni aspetto ambientale.

3.2 Autorizzazione Unica per l'impianto di gestione rifiuti

L'impianto è autorizzato alle operazioni di gestione rifiuti con autorizzazione unica ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006.

S.A.BA.R. è autorizzata alle seguenti operazioni di gestione rifiuti:

- R3: riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)
- R12: scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 R13: messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)
- D15: Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)

Nel 2019 è stata rilasciata da ARPAE SAC di Reggio Emilia, con DET-AMB-2019-3723 del 05/08/2019, una modifica dell'autorizzazione. Le principali variazioni introdotte dal provvedimento sono:

modifiche all'operazione R12:

- aumento da 15.000 t/a a 25.000 t/a di rifiuti in R12 e relativo aumento dello stoccaggio istantaneo da 480 t a 800 t;
- installazione di un macchinario togli-cerchione per agevolare l'operazione R12-pneumatici inS7;
- introduzione di una nuova linea R12-plastica, oltre l'esistente linea R3-plastica in S5a, mediante l'utilizzo di un nuovo trituratore elettrico;
- installazione di un vaglio per la linea R12 ingombranti,

modifiche all'operazione R3:

- eliminazione del codice EER 191201 in ingresso all'attività R3-carta;
- sostituzione del trituratore mobile autorizzato con uno fisso elettrico per l'attività R3- plastica ed eliminazione dei codici EER 070203 e 160119 in ingresso all'attività;

modifiche all'operazione R13:

- aumento da 5.000 t/a a 15.000 t/a di rifiuti in R13-vetro,
- aumento da 2.000 t/a a 5.000 t/a e da 100 t a 300 t di stoccaggio istantaneo per il codice EER200303 in R13,
- inserimento del codice EER 200128 in R13;

Aumento da 4.000 t/a a 18.000 t/a delle acque reflue da inviare al depuratore di Villa Seta.

3.3 Certificato di Prevenzione Incendi

Le attività soggette al controllo dei vigili del Fuoco (tab. 2) sono disciplinate dal certificato di Prevenzione Incendi intestato a S.A.BA.R. Spa Pratica n. 31596 Prot. 14678 del 22/02/2016 a cui sono succedute diverse integrazioni per nuove attività.

Il 22/01/2020 è stata fatta domanda al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Reggio Emilia per cointestare il CPI con la S.A.BA.R. Servizi Srl.

ATTIVITÀ DEL CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI		
ATTIVITÀ	CATEGORIA	DESCRIZIONE
12.1	A	Depositi e/o rivendite di liquidi con punto di infiammabilità superiore a 65°C da 1 a 9 m ³
13.1	A	Distributori di carburanti liquidi (punto di infiammabilità maggiore di 65 °C), tramite contenitori inferiori a 9 mc.
34.2	C	Depositi di carta, cartoni e simili, quantità maggiore di 50.000 kg
36.2	C	Depositi di legnami da costruzione e da lavorazione, di legna da ardere, di paglia, di fieno, di canne, di fascine, di carbone vegetale e minerale, di carbonella, di sughero e di altri prodotti affini con quantitativi in massa > 500.000 kg.
38.2	C	Stabilimenti ed impianti ove si producono, lavorano e/o detengono fibre tessili e tessuti naturali e artificiali, tele cerate, linoleum e altri prodotti affini, con quantitativi in massa > 10.000 kg
43.1	B	Depositi di prodotti della gomma, pneumatici e simili, con quantitativi in massa da 10.000 kg a 50.000 kg
44.2	C	Depositi di materie plastiche, con quantitativi in massa oltre 50.000 kg
49.1	A	Gruppi elettrogeni e/o di cogenerazione con motori di potenza da 25 a 350 kW
49.3	C	Gruppi elettrogeni e/o di cogenerazione con motori di potenza maggiore di 700 kW
74.1	A	Impianti di produzione calore con potenzialità superiore a 116 KW (fino a 350KW)
74.3	C	Impianti per la produzione di calore con potenzialità oltre 700 kW
75.1	A	Autorimesse e simili con superficie compresa tra 300 mq e 1000 mq

Tabella 2 - Attività del Certificato di Prevenzione Incendi - (Fonte dei dati: S.a.ba.r.)

4. IL CICLO PRODUTTIVO

L'impianto si compone delle aree riportate nella tabella seguente, tutte le aree relative alla discarica ed impianti annessi sono passati alla gestione di S.A.B.A.R. SERVIZI Srl dal primo gennaio 2020.

AREE IMPIANTO SABAR SPA	
AREA	ATTIVITÀ
Capannone frazione secca	Produzione di mps di carta/cartone e polistirolo (R3) – Selezione e cernita rifiuti plastici
S5a	Selezione/cernita e riduzione volumetrica plastiche rigide (R3/R12)
S10a	Selezione/cernita e triturazione rifiuti ingombranti (R12)
S7	Stoccaggio e trattamento pneumatici (R12/R13)
S2, S3, S5b, S6a, S6b, S9, S10, S10b, S9	Messa in riserva rifiuti (R13)
S12	Messa in riserva (R13) e trattamento (R3) per la produzione di mps da rifiuti legnosi (cippato biocombustibile e ammendante)
S1, S7, S9	Deposito preliminare D15

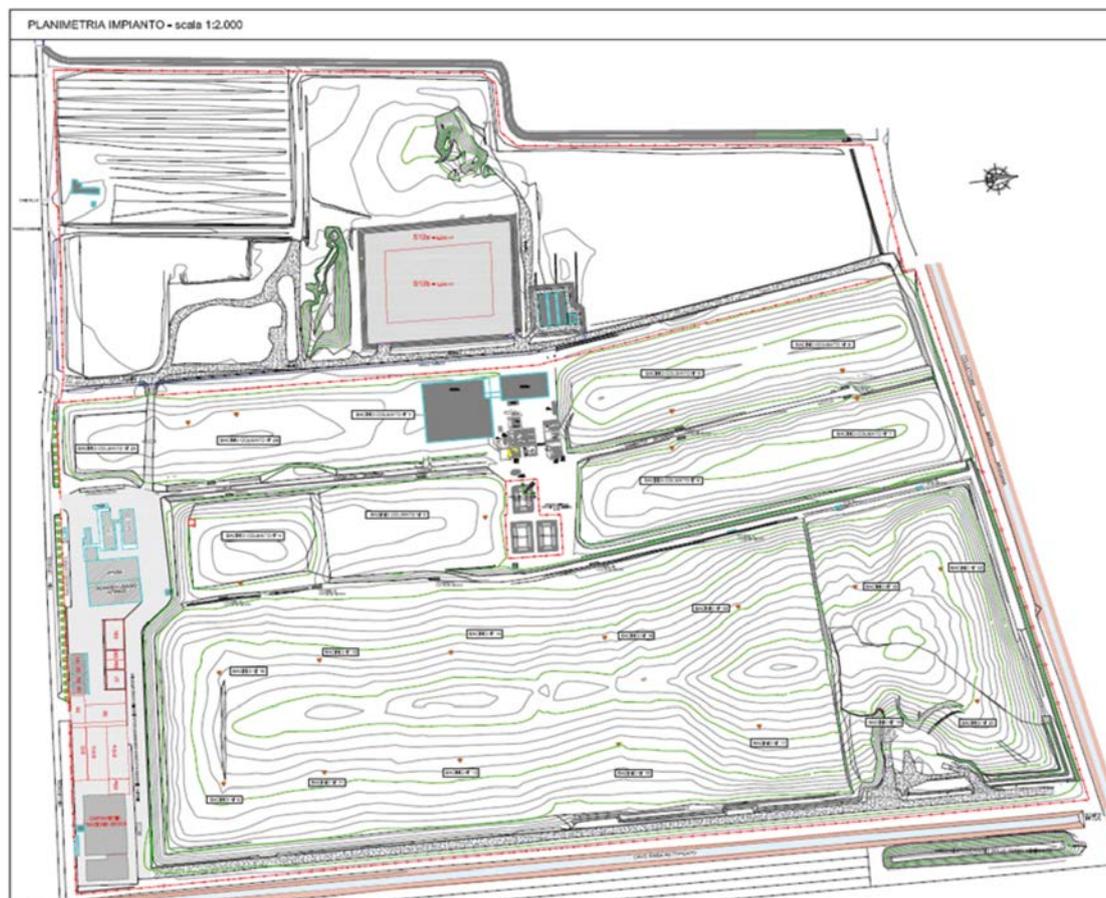


Figura 2 - Planimetria generale

4.1 Operazioni di gestione rifiuto autorizzate nell'impianto

Le attività di gestione rifiuti esercitate nell'impianto vengono di seguito sintetizzate:

Operazione R3 – Carta e cartone

I rifiuti di carta e cartone vengono conferiti nel capannone della frazione secca e sottoposti a selezione meccanica dei rifiuti tramite pala o ragno, selezione manuale nella cabina di preselezione, vagliatura con vaglio decartonnatore, selezione manuale sul nastro di alimentazione della pressa, imballatura mediante pressa. Le materie prime ottenute sono carta e cartone conformi alle norme UNI EN 643.

Operazione R3/R12 – Plastica rigida

I rifiuti di materie plastiche vengono conferiti nella Piazzola S5a e sottoposti a selezione manuale e suddivisione secondo le principali tipologie di materie plastiche per ottenere un prodotto omogeneo in uscita, riduzione volumetrica con trituratore elettrico e deposito delle materie prime secondarie (se operazione R3) o dei rifiuti valorizzati (se operazione R12).

Operazione R3/R12 – Polistirolo

I rifiuti polistirolo vengono conferiti nel capannone della frazione secca dove sono sottoposti ad una selezione manuale, pressatura nella pressa dedicata "EPS" e deposito delle bricchette ottenute (materie prime secondarie se operazione R3 / rifiuto valorizzato se operazione R12). Le materie prime secondarie ottenute sono conformi alla norma UNI EN 10667-12.

Operazione R3 Legno – Cippato biocombustibile

Il ciclo di recupero prevede il conferimento dei rifiuti legnosi in ingresso all'operazione R3 nella Piazzola S12b, successivamente le operazioni di recupero prevedono una selezione per l'asportazione di eventuali impurità, la cippatura mediante trituratore mobile e l'eventuale vagliatura. Il cippato ottenuto è un biocombustibile conforme alle le norme tecniche UNI EN ISO 17225-1 e UNI EN ISO 17225-4

Operazione R3 Legno – Ammendante vegetale semplice non compostato

Il ciclo di recupero prevede il conferimento dei rifiuti legnosi in ingresso all'operazione R3 nella Piazzola S12b, successivamente le operazioni di recupero prevedono una selezione per l'asportazione di eventuali impurità, la triturazione e la vagliatura per la produzione di ammendante vegetale semplice non compostato conforme al D.Lgs 75/2010 in materia di fertilizzanti.

Operazione R12 – Plastica

I rifiuti di materie plastiche sono sottoposti ad una selezione e cernita per la suddivisione secondo il polimero e successiva pressatura in balle tramite l'utilizzo della pressa presente all'interno del "capannone della frazione secca".

Operazione R12 – Rifiuti ingombranti

Il ciclo di recupero prevede una selezione manuale nella Piazzola S10a per separare e successivamente valorizzare, internamente o in impianti esterni, i rifiuti recuperabili. Il rifiuto residuo viene sottoposto a riduzione volumetrica con le frazioni di scarto ottenute dalla selezione di altre operazioni che si svolgono all'interno dell'area impiantistica

Operazione R12 – Pneumatici

Il ciclo di recupero prevede la separazione dei cerchi metallici dal pneumatico per il successivo

invio delle frazioni ottenute ad impianti di recupero finale

Operazione R13 – Messa in riserva

La operazione R13 viene svolta nelle varie piazzole dedicate (piazzole S2, S3, S5, S6a e S6b, S7,S10b, S11, S12a). I rifiuti sono stoccati in cassoni, sacchi, casse, griglie, fusti o cumuli, in attesa di essere avviati alle successive fasi di recupero presso l'impianto od altri centri di recupero esterni autorizzati.

Operazione D15 – Deposito preliminare

La operazione D15 prevede di detenere i rifiuti autorizzati a tale operazione prima dell'avvio alle successive fasi di smaltimento in impianti esterni autorizzati.

4.2 Produzione di energia da impianti fotovoltaici

S.A.BA.R. S.p.a., nel suo attuale assetto impiantistico, è in grado di produrre energia elettrica da impianti fotovoltaici. L'attuale assetto degli impianti risulta essere quella di seguito illustrata:

- Impianto fotovoltaico da 155,52 kWp: realizzato sulla copertura, esposta a sud, del capannone adibito lavorazione di selezione e pressatura della "frazione secca" dei rifiuti (allacciato il 02/02/11);
- Impianto fotovoltaico da 997,92 kWp: realizzato sulla superficie dei bacini 9 ÷ 12 (allacciato il 30/04/11);
- Impianto fotovoltaico da 998 KWp: realizzato sulla superficie dei bacini 13 ÷ 16 (allacciato il 30/12/11):
- Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra con potenza di 998 Kw sulla copertura definitiva di parte dei bacini 15,16,17,18 della discarica (Prot. 0066208 del 30/12/15)

Relativamente ai lavori per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra con potenza di 998 kW sulla copertura dei bacini 15÷18, a novembre 2019 l'azienda ha richiesto una proroga per la data di inizio lavori, in attesa del quadro normativo che renda economico l'investimento.

S.A.BA.R. S.p.a. inoltre è incaricata da S.A.BA.R. SERVIZI Srl per la cessione in rete dell'energia elettrica prodotta dai motori a cogenerazione alimentati con il biogas prodotto dalla discarica.

4.3 Produzione di alga spirulina

S.A.BA.R. grazie all'energia termica generata dai cogeneratori funzionanti a biogas di discarica, oltre ai circa 5.000 mq di serre con coltura idroponica di basilico, nel 2018 ha implementato 3 nuove serre complete di vasche teleriscaldare per la produzione di Alga Spirulina una microalga dalle ottime proprietà nutrizionali.

La spirulina sostiene due delle sfide ambientali più importanti dei nostri tempi: risparmio di acqua e di terra. La sua coltivazione in sospensione non richiede, infatti, il ricambio o il consumo continuo di risorse idriche. Di conseguenza, per produrre 1 chilo di proteine ricavate dalla spirulina servono 2.100 litri d'acqua, contro i 9.000 litri della soia e i 105.000 litri della carne. Rispetto all'impiego di suolo, per produrre 1 chilo di proteine, quest'alga speciale occupa esclusivamente 0,6 mq, mentre la carne ben 190 mq.

Tramite l'estrusione l'alga viene ridotta a spaghetti che poi entrano nell'essiccatoio (il calore è sempre generato dai cogeneratori a biogas) e l'umidità viene ridotta ad un valore sotto al 10 % per fare in modo che non ci sia la generazione di processi di decomposizione.

Nel 2019 la produzione, attestata a 323,316 kg, è stata commercializzata ad utilizzatori diretti e all'industria alimentare.

5. ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

5.1 Energia

5.1.1 Produzione di energia

L'energia elettrica immessa in rete dagli impianti fotovoltaici illustrati nel paragrafo 4.2 è riportata nella tabella che segue.

ENERGIA ELETTRICA IMMESSA IN RETE DA IMPIANTI FOTOVOLTAICI			
IMPIANTO	2017	2018	2019
COPERTURA CAPANNONE (155,52 Kwp)	118.116,00	110.749,92	100.304,77
BACINI 9÷12 (997,92 Kwp)	1.211.801	1.104.227	1.054.654
BACINI 13÷16 (998Kwp)	1.174.610	1.142.596	1.131.965

Tabella 3-Cessione di energia elettrica da impianti fotovoltaici (Fonte dei dati: S.a.ba.r.)

L'impianto di cogenerazione alimentato a biogas di discarica è passato in gestione a SABAR Servizi dal 1/1/2020 e la produzione di energia da tale fonte è stata riportata nella dichiarazione ambientale di SABAR Servizi.

5.1.2 Consumi di energia

Nella tabella 4 sono riportati i dati sul consumo di risorse energetiche (espressi in GJ), intese come:

Consumo di risorse rinnovabili:

il consumo di energia elettrica prodotta dalla centrale di cogenerazione

Consumo di risorse non rinnovabili:

carburanti per mezzi operativi e automobili di servizio (gasolio e benzina).

CONSUMI DI ENERGIA (GJ)				
FONTE ENERGETICA	ATTIVITÀ	2017	2018	2019
ENERGIA ELETTRICA DA COGENERAZIONE	ILLUMINAZIONE E IMPIANTI	1.845,69	2.181,02	2.557,24
ENERGIA TERMICA DA COGENERAZIONE	RISCALDAMENTO UFFICI E SERRE	15.272,28	16.657,78	14.785,78
GASOLIO	MEZZI TRATTAMENTO RIFIUTI	13.161,48	13.972,07	13.043,48
GASOLIO / BENZINA	AUTOMOBILI DI SERVIZIO	47,61	71,09	128,15
CONSUMO TOTALE DIRETTO DI ENERGIA		30.327,06	32.881,96	30.514,65

Tabella 4 - Consumi di energia – (Fonte dei dati: S.a.ba.r.)

Nel grafico seguente viene rappresentata la ripartizione percentuale tra energia rinnovabile e non rinnovabile consumata.

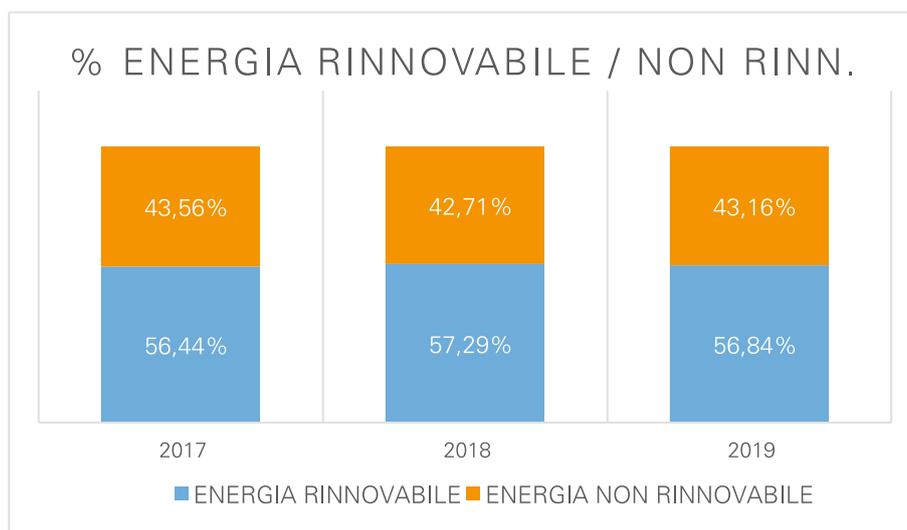


Figura 3 - Ripartizione energia consumata - (Fonte dei dati: S.a.ba.r.)

5.2 Consumo di risorse idriche

I consumi idrici dell'impianto sono così ripartiti:

Approvvigionamento da acquedotto civile:

- servizi igienici degli uffici e degli spogliatoi

Approvvigionamento da due pozzi di derivazione acque pubbliche (Novellara)

- lavaggio automezzi e irrigazione delle fioriere del giardino aziendale nonché per l'irrigazione agricola delle colture esistente e del vivaio di piante e fiori in serra

Approvvigionamento da pozzo di derivazione acque pubbliche (Cadelbosco)

- uso irriguo a servizio, nei mesi estivi, delle aree destinate a bosco e area verde,

Canale irrigui del Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale attiguo all'impianto

- Uso irriguo a servizio del bosco a confine lungo via Levata

CONSUMO DI RISORSE IDRICHE (m ³)			
ATTIVITÀ	2017	2018	2019
SERVIZI UFFICI E SPOGLIATOI	2.337	2.337	1.223
LAVAGGIO AUTOMEZZI E RUOTE e IRRIGAZIONE BACINI (POZZO NOVELLARA 5252)	2.651	2.818	2.405
USO IRRIGUO (POZZO NOVELLARA 6906)	4.804	4.590	4.716
USO IRRIGUO (POZZO CADELBOSCO)	0	0	0
USO IRRIGUO (ACQUE BONIFICA)	-	-	6.840
TOTALE	9.792	9.745	15.184

Tabella 5 - Consumo di risorse idriche - (Fonte dei dati: S.a.ba.r.)

I consumi di risorse idriche del 2019 sono aumentati a seguito di un intervento realizzato ad ottobre 2018 per la realizzazione di un bosco di 2,7 ettari nei terreni di proprietà nella parte ricadente nel comune di Cadelbosco.

5.3 Scarichi idrici

Il sistema fognario presso l'impianto è articolato nelle seguenti reti di raccolta, tutte convogliate alla vasca di raccolta delle acque reflue:

- Acque reflue di lavaggio dei mezzi che effettuano la raccolta rifiuti sul territorio, comprese le acque che sgrondano dai mezzi bagnati una volta parcheggiati all'interno dell'officina e del ricovero mezzi. Queste acque vengono convogliate all'interno della vasca di decantazione adiacente allo stesso capannone per il successivo invio mediante pompa alla "vasca di stoccaggio delle acque reflue".
- Acque nere (reflue domestiche) provenienti dai servizi igienici degli uffici e fabbricati di servizio convogliati alla vasca di decantazione adiacente al capannone officina ricovero mezzi, per il successivo invio mediante pompa alla "vasca di stoccaggio delle acque reflue".
- Acque di prima pioggia della piattaforma ecologica provenienti dal piazzale adiacente al capannone per la valorizzazione della frazione secca". Queste acque vengono convogliate nella vasca di prima pioggia e da qui inviate con pompa all'interno della vasca di laminazione per il successivo invio mediante pompa alla "vasca di stoccaggio delle acque reflue". Le acque di seconda pioggia sono deviate per lo scarico in acque superficiali.
- Le acque reflue di dilavamento della piattaforma ecologica, settori da S5 a S10 vengono recapitate con apposita rete di raccolta nella vasca di laminazione per il successivo invio mediante pompa alla vasca di stoccaggio delle acque reflue.
- Le acque reflue di dilavamento della piazzola S12 in area ubicata in territorio del limitrofo comune di Cadelbosco di Sopra, vengono raccolte dall'esistente fosso perimetrale in terra e poi rilanciate mediante pompa alla stessa "vasca di stoccaggio delle acque reflue".

Le prescrizioni inerenti allo scarico in pubblica fognatura riportate nell'Autorizzazione Unica prevedono il rispetto dei limiti della tabella 3 allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/2006 (colonna scarichi in fognatura) ad eccezione dei parametri indicati nella tabella sottostante per i quali è previsto un limite derogato rispetto alla tabella 3.

LIMITI SCARICO ACQUE REFLUE		
PARAMETRO	LIMITE TABELLA 3	LIMITE DEROGATO
SOLIDI SOSPESI TOTALI (SST)	≤200	1000
RICHIESTA CHIMICA DI OSSIGENO (COD)	≤500	1000
RICHIESTA BIOCHIMICA DI OSSIGENO (BOD ₅)	≤250	500
CADMIO (Cd)	≤0,02	
NICHEL (Ni)	≤4	
PIOMBO (Pb)	≤0,3	
RAME (Cu)	≤0,4	
SOLFATI (SO ₄)	≤1000	
CLORURI (Cl ⁻)	≤1200	
FOSFORO TOTALE (P)	≤10	40
TENSIOATTIVI TOTALI	≤4	30

Tabella 6 - Limite scarico acque reflue - (Fonte dei dati: S.a.ba.r.)

Il rispetto dei limiti è verificato tramite quattro autocontrolli annuali della qualità dello scarico. I risultati del monitoraggio sono riportati in tabella 7. Lo scarico è stato attivato settembre 2018 a seguito della fine dei lavori di collettamento al depuratore di Villa Seta, in precedenza le acque reflue in stoccaggio nella vasca di raccolta venivano trattate come rifiuto e smaltite tramite autobotte presso impianti autorizzati.

Dai risultati riportati in tabella 7 si evince il completo rispetto dei limiti autorizzati, per i parametri con i limiti in deroga è comunque rispettato anche il limite della tabella 3 allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/2006.

Alla luce di tali andamenti è ragionevole presupporre come le attività svolte nel sito, oggetto della presente dichiarazione ambientale, non determinino interferenze negative sulla qualità delle acque superficiali locali.

Anche i controlli effettuati direttamente dal Gestore della rete rispettano i valori limite imposti dal regolamento del servizio di fognatura e depurazione (tab. 8).

MONITORAGGIO ACQUE REFLUE (mg/l)						
PARAMETRO	LIMITE AU	Dicembre 2018	Marzo 2019	Giugno 2019	Settembre 2019	Novembre 2019
SST	1000	55	60	184	55	53
COD	1000	148	393	485	240	290
BOD ₅	500	30	95	120	72	75
Cd	≤0,02	< 0,0001	0,018	< 0,0001	< 0,0001	0,001
Ni	≤4	0,007	0,021	0,02	0,083	0,024
Pb	≤0,3	0,004	0,004	0,003	0,004	0,023
Cu	≤0,4	0,018	0,032	< 0,0001	0,001	0,004
SO ₄	≤1000	29	4,0	18	73	65
Cl ⁻	≤1200	61	113	162	116	73
P	40	2,1	9,3	9,37	4,9	2,0
TENS.T.	30	2,09	2,94	2,96	2,60	3,92

Tabella 7 - Monitoraggio acque reflue (fonte dati: Sabar)

MONITORAGGIO ACQUE REFLUE GESTORE SERVIZIO FOGNATURA (mg/l)				
PARAMETRO	LIMITE GEST.	Ottobre 2018	Marzo 2019	Agosto 2019
pH		7,2	7,4	7,0
SST	10.000	64	108	60
BOD ₅	10.000	141	216	142
COD 1h		330	548	279
COD	20.000	330	564	354
Cadmio		0.02	<0,01	<0,01
Cromo VI			<0,001	
Cromo	2		0,02	0,10
Nichel	2		0,03	0,07
Piombo	0,2		0,02	<0.01
Rame	0,1	0,02	0,03	0.02
Zinco	0,5	0,30	0,40	0,59
Solfati	2.000		27,9	
Cloruri	3.000		99,4	
Fosforo tot.	200	7,050	6,183	11,070
Ammoniaca	2.000	24,0	38,6	12.6
Azoto tot.		45,8	44,2	36,0
Idrocarburi tot.	5	0,96	4,4	
Tensioattivi tot.	100	1,3	3,0	

Tabella 8 - Monitoraggio acque reflue gestore fognatura (fonte dati: Sabar)

5.4 Suolo e sottosuolo

A protezione del suolo, tutte le aree di stoccaggio e trattamento rifiuti sono impermeabilizzate. Le aree di processo sono dotate di platee in cemento armato e le vie di accesso sono asfaltate. I pochi rifiuti liquidi o pericolosi gestiti dall'impianto sono stoccati sotto tettoia in modo da essere protetti dagli agenti atmosferici.

Tutte le acque di dilavamento dei rifiuti stoccati in cumulo sono raccolte ed avviate all'impianto di

trattamento.

Complessivamente, visto scenario attuale, non si ipotizzano potenziali fattori di impatto sulle matrici suolo e sottosuolo indotti dalle attività svolte presso l'impianto.

Le principali fonti potenziali di inquinamento del suolo e sottosuolo sono rappresentate pertanto da situazioni che si possono verificare in condizioni anomale e di emergenza, come per esempio la rottura di tubazioni/pozzetti di collettamento degli scarichi idrici o sversamenti di sostanze pericolose. Per contenere queste situazioni, sono state redatte opportune procedure per la gestione e il comportamento da tenere nel caso di possibili sversamenti di sostanze contaminanti; unitamente a ciò viene effettuata specifica formazione agli operatori addetti all'impianto.

5.5 Emissioni in atmosfera

L'Autorizzazione Unica DET-AMB-2018-4028 del 03/8/18 e successive modifiche, che disciplina le attività legate al recupero rifiuti ha aggiornato lo schema delle emissioni introducendo il punto di emissione EP, relativo all'aspirazione di polveri nella cabina di preselezione dell'impianto decarbonatore nel capannone della frazione secca. Questa emissione è stata messa in esercizio e a regime nel mese di settembre 2018. L'emissione EP è l'unica sottoposta ad autocontrollo annuale.

Con la modifica n.DET-AMB-2019-3723 del 05/08/2019 è stata inserita la nuova emissione EV2 relativa al motore del vaglio n.2

Nella tabella 9 viene riportato il quadro riassuntivo delle emissioni.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI								
N.	Provenienza	Portata (Nm3/h)	Durata emissione (h)	Frequenza nelle 24h (n.)	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione limite inquinante (mg/ Nm3)	T (°C) e altre condizioni	Tipo di impianto di abbattimento
E8 ¹	Aspirazione fumi di saldatura (capannone mezzi)	1.300	saltuaria		Polveri	<10	T<60°C	/
E9 ²	Aspirazione gas di scarico (capannone mezzi)	1.300	saltuaria		Scarsamente rilevanti		T<500°C	/
EP	Aspirazione polveri cabina preselezione (Capannone frazione secca)	3.000	6	2	Polveri	<10	ambiente	Filtro a maniche
ET1	Motore trituratore 1 (S10a)	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissioni scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D.Lgs.152/06.						
ET2	Motore trituratore 2 (S12b)							
ET3	Motore trituratore 3 (S12b)							
EV1	Motore vaglio 1 (S12b)							
EV2	Motore vaglio 2 (S12b, S10a)							
(1) Per tale emissione, visto il suo funzionamento saltuario, l'Azienda è esonerata dall'esecuzione degli autocontrolli periodici (2) I valori limite sono riferiti alle condizioni normali (273,15 °K e 101,3 kPa) ed al volume secco								

Tabella 9 - Quadro riassuntivo delle emissioni - (Fonte dei dati: S.a.ba.r.)

Il monitoraggio delle emissioni prevede l'esecuzione di autocontrolli periodici solo per l'emissione EP per la quale viene determinata annualmente la concentrazione di polveri.

Il monitoraggio dell'emissione EP per l'anno 2019 ha dimostrato il rispetto delle condizioni di funzionamento riportate in tabella 10.

MONITORAGGIO EMISSIONI CABINA PRESELEZIONE (EP)					
PARAMETRI	U.M.	LIM.	2017	2018	2019
Polveri	mg/Nmc	<10	-	0,40	0,63

Tabella 10 - Monitoraggio emissione EP - (Fonte dei dati: S.a.b.a.r.)

Il monitoraggio dell'emissione evidenzia per gli anni 2018-2019 ha evidenziato il rispetto dei limiti prescritti dall'autorizzazione.

Per l'abbattimento delle polveri nell'atmosfera sono stati installati due sistemi di nebulizzazione acqua, uno all'interno del capannone della frazione secca e uno nell'area di triturazione dei rifiuti ingombranti.

5.6 Generazione di odori

Il problema delle emissioni odorogene è strutturale negli impianti di gestione dei rifiuti. I processi di decomposizione, o di semplice dispersione dei composti volatili, sono infatti potenzialmente vettori di stimoli olfattivi.

Nella parte impiantistica dedicata alla selezione e al recupero di plastiche e carta data la natura dei rifiuti trattati e dei rifiuti/prodotti in uscita, caratterizzati da frazioni multimateriali "secche" ovvero frazioni non contenenti, in linea generale, rifiuti che per degradazione e fermentazione delle componenti organiche possono provocare odori ed esalazioni non controllabili, si riduce notevolmente la possibilità di formazione di cattivi odori.

Nel piazzale di recupero legno, dove è presente materiale più fermentescibile, ovvero l'ammendante non compostato, le prassi gestionali adottate prevedono di ridurre quanto possibile lo stoccaggio di tale materiale in modo da evitare l'innescio di fermentazioni ed emissioni odorogene. è comunque opportuno ricordare che l'impianto sorge in una zona scarsamente abitata e si trova all'interno di un contesto agricolo in cui sono presenti anche altre attività che possono determinare emissioni odorose.

5.7 Consumo di materie prime

Data la tipologia di attività svolta, non sono utilizzate ai fini del processo specifiche materie prime, perciò l'indicatore chiave relativo al consumo di materie prime risulta inapplicabile.

5.8 Generazione di rumore

Nel mese di settembre 2019 sono stati eseguiti i rilievi fonometrici al fine di valutare l'impatto acustico dell'impianto aggiornato rispetto alle ultime modifiche del ciclo produttivo autorizzate con il provvedimento n.DET-AMB-2019-3723 del 05/08/2019.

I valori registrati in prossimità del confine di proprietà dell'attività in esame e presso i recettori sensibili individuati risultano inferiori ai limiti associati alla classe III (Aree di tipo misto), di 60 dB(A) per il periodo diurno e di 50 dB(A) per quello notturno. Inoltre, dall'analisi dei risultati ottenuti nelle indagini

fotometriche, risultano livelli tali da non violare il criterio differenziale, che si applica all'interno degli ambienti abitativi e degli uffici, di 5 dB(A) durante il periodo diurno e di 3dB(A) durante quello notturno. La valutazione conclude che l'attività oggetto di studio è conforme alle prescrizioni di cui all'attuale legislazione vigente in materia: D.P.C.M. 01/03/1991 e succ. mod., Legge Quadro n. 447/1995, Legge Regionale dell'Emilia Romagna n. 15/2001.

Nella tabella seguente si riportano i rilievi fonometrici effettuati al perimetro dell'impianto.

RILIEVI FONOMETRICI PERIMETRO AZIENDALE					
POSIZIONE	PERIODO	Leq	TIPOLOGIA	CLASSIFICAZIONE ACUSTICA	LIMITE IMMISSIONE
A	diurno	58,6 dB(A)	Rumore ambientale	Classe III Aree di tipo misto	<60 dB(A)
B	Diurno	50,0 dB(A)	Rumore ambientale	Classe III Aree di tipo misto	<60 dB(A)
C	Diurno	36,4 dB(A)	Rumore ambientale	Classe III Aree di tipo misto	<60 dB(A)
D	diurno	52,3 dB(A)	Rumore ambientale	Classe III Aree di tipo misto	<60 dB(A)

Tabella 11 - Rilievi fonometrici perimetro aziendale (fonte dati: Sabar)

In figura 4 sono localizzati i quattro punti di misura presi al perimetro dell'impianto.



Figura 4 - Punti di misura (Fonte dati S.a.ba.r.)

5.9 Rifiuti

L'obiettivo dell'impianto di SABAR Spa è quello di valorizzare i rifiuti, sia urbani che speciali, al fine di trasformarli in risorse.

Nei paragrafi seguenti vengono illustrati i flussi di rifiuto in ingresso alla piattaforma, le operazioni a cui sono destinati e i flussi in uscita, nonché i rifiuti prodotti da attività accessorie come la manutenzione mezzi e la gestione acque reflue.

5.9.1 Rifiuti in ingresso

Nella figura 5 è riportato il flusso totale di rifiuti in ingresso negli ultimi tre anni.

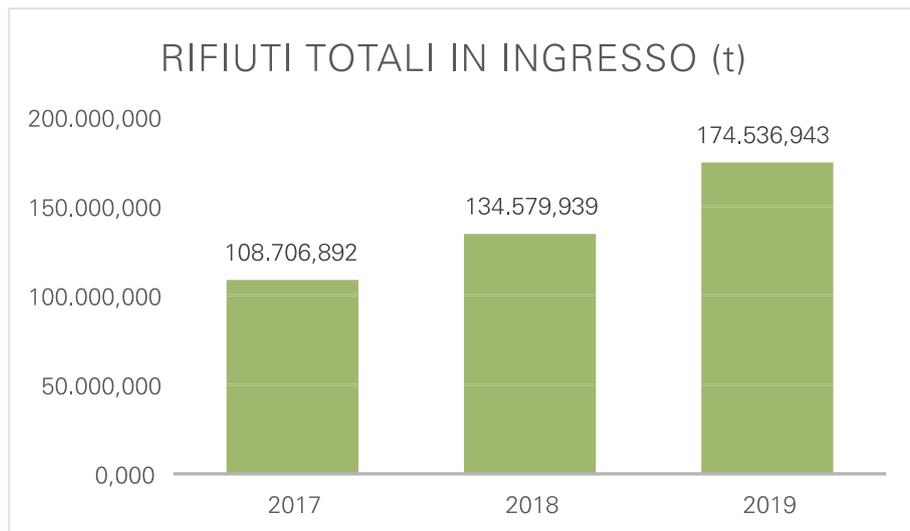


Figura 5 - Ingresso totale di rifiuti - (Fonte dei dati: S.a.ba.r.)

I rifiuti gestiti nell'impianto sono prevalentemente di provenienza urbana, così come si evince dal grafico ripostato in figura 6

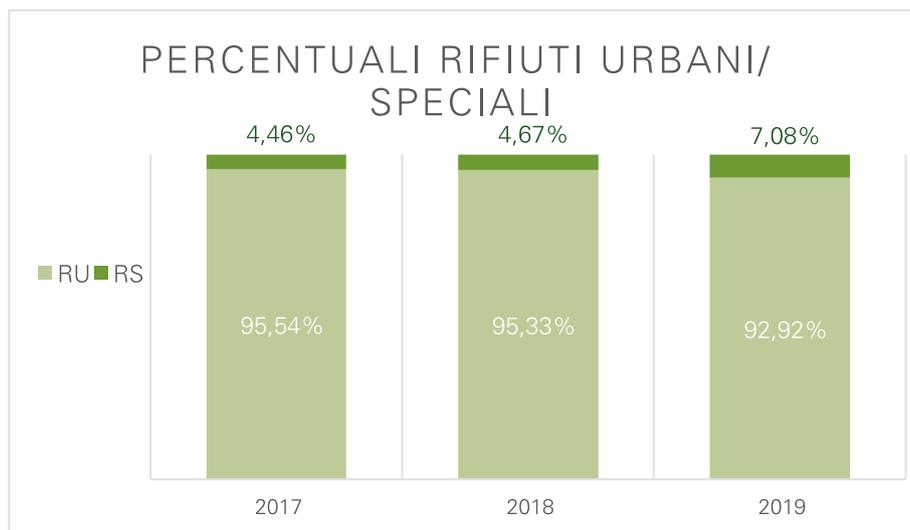


Figura 6 - percentuali rifiuti urbani e speciali in ingresso - (Fonte dei dati: S.a.ba.r.)

I rifiuti vengono conferiti nell'impianto per essere destinati ad una delle quattro operazioni di gestione di rifiuto autorizzate:

- **R3:** il rifiuto viene trattato per ottenere una materia prima secondaria o end of waste
- **R12:** il rifiuto viene trattato ai fini della selezione, cernita e riduzione volumetrica per valorizzare le frazioni recuperabili ed inviarle agli impianti di recupero finale
- **R13:** il rifiuto viene depositato in aree dedicate per essere successivamente inviato ad impianti di recupero finali
- **D15:** il rifiuto viene depositato in aree dedicate per essere successivamente inviato ad impianti di recupero finali

Nelle elaborazioni seguenti sono riportate le percentuali dei rifiuti in ingresso per le varie operazioni di gestione.

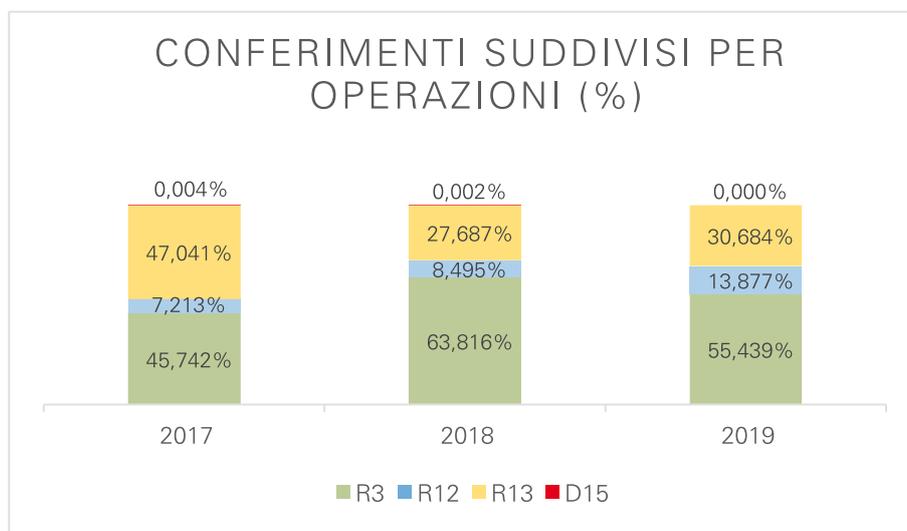


Figura 7 - Conferimenti rifiuti suddivisi per operazione di gestione - (Fonte dei dati: S.a.ba.r.)

Dai dati riportati si evince che l'operazione di recupero R3, per la produzione di materie prime secondarie, è l'attività principale dell'impianto di SABAR. Nel 2019 si è registrato un incremento dell'operazione R12 a causa dell'avvio della nuova linea di recupero dei rifiuti ingombranti. L'operazione D15 è legata essenzialmente ai pochi conferimenti contenitori di fitofarmaci da parte delle aziende agricole. Nel 2019 non sono stati conferiti presso l'impianto rifiuti destinati all'operazione di smaltimento D15

5.9.2 Rifiuti e materiali in uscita dalle operazioni di trattamento

Le operazioni effettuate sui rifiuti che prevedono un trattamento degli stessi e non un mero stoccaggio hanno il fine hanno come output tre flussi distinti:

1. Materie prime secondarie (MPS)
2. Rifiuti valorizzati
3. Rifiuti di scarto non recuperabili

Nelle elaborazioni di seguito sono riportati i flussi totali di di rifiuto e MPS in uscita dal trattamento.

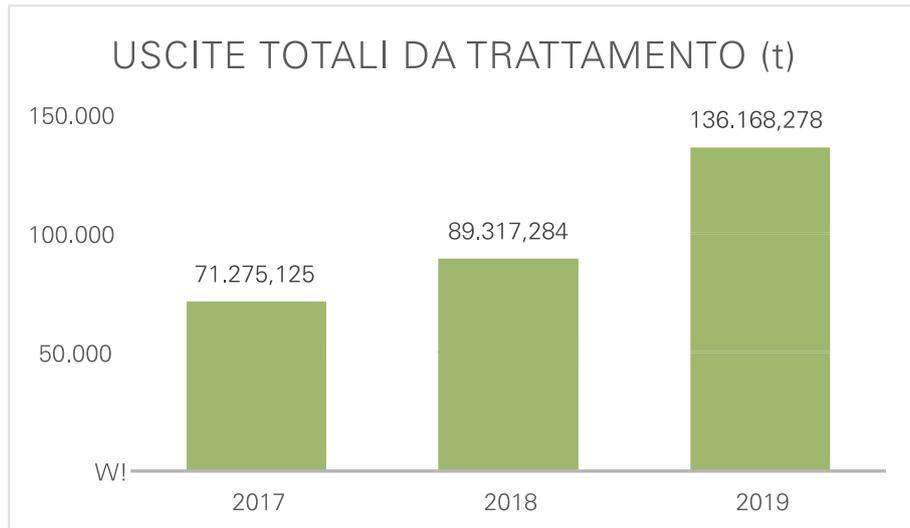


Figura 8 - uscite totali dal trattamento - (Fonte dei dati: S.a.ba.r.)

Dal grafico in figura 9 si riporta, per il totale di rifiuti sottoposti a trattamento, le percentuali di effettivo recupero di materia, i rifiuti valorizzati inviati a successivi impianti per le operazioni di recupero finali e lo scarto prodotto dalle operazioni di selezione, ovvero la frazione non recuperabile.

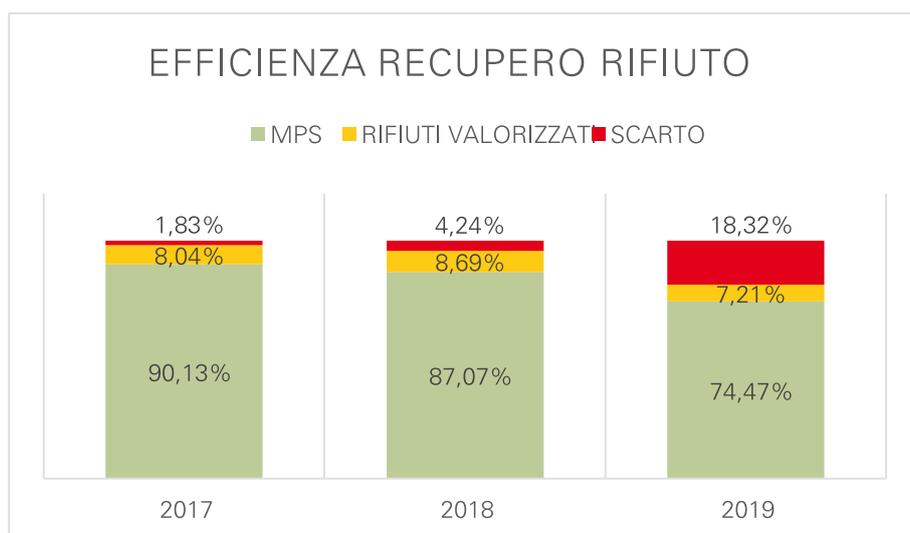


Figura 9 - Efficienza recupero rifiuti - (Fonte dei dati: S.a.ba.r.)

Dai dati riportati si evince che il recupero effettivo del rifiuto si attesta tra il 90% e il 75% negli ultimi tre anni.

Dal punto di vista della produzione dei quantitativi di MPS prodotte la produzione risulta in netta crescita

Nel 2019 si è registrato un incremento dei rifiuti di scarto poiché è stata avviata la linea di selezione R12 dei rifiuti urbani ingombranti, che data la natura del rifiuto, ha un basso tenore di materiali recuperabili.

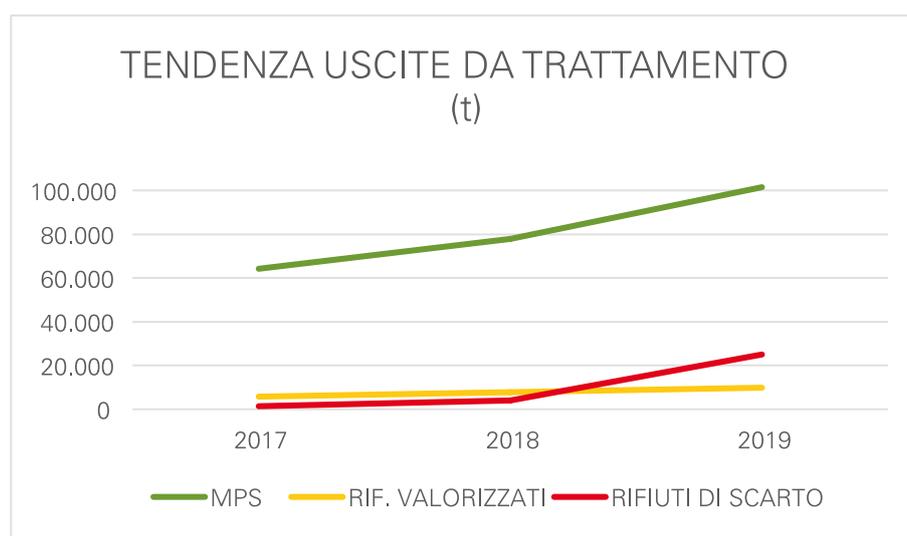


Figura 10 - Tendenza uscite da trattamento - (Fonte dei dati: S.a.ba.r.)

Le materie prime secondarie o end of waste sono prodotte da tre linee di lavorazione R3:

- R3 rifiuti di carta e cartone: sono sottoposti a selezione, vagliatura e pressatura per ottenere MPS di carta o cartone conformi alle norme UNI EN 643
- R3 rifiuti di polistirolo espanso: sono sottoposti a selezione e pressatura per ottenere bricchette di polistirolo conformi alla norma UNI EN 10667-12
- R3 rifiuti legnosi: sono sottoposti a selezione, triturazione e vagliatura per ottenere cippato biocombustibile conforme alle norme tecniche UNI EN ISO 17225-1 e UNI EN ISO 17225-4 e ammendante vegetale semplice non compostato conforme al D.Lgs 75/2010 in materia di fertilizzanti.

Nella tabella 13 sono riportati i quantitativi di MPS prodotte dal trattamento R3

MATERIE PRIME SECONDARIE PRODOTTE DAL TRATTAMENTO R3 (t)			
MPS	2017	2018	2019
CARTA	14.762,830	12.482,714	18.657,360
CARTONE	11.450,020	15.176,150	14.752,149
POLISTIROLO	38,605	22,805	45,575
CIPPATO	18.293,520	20.722,480	24.309,620
AMMENDANTE	19.695,650	29.366,900	43.639,180
TOTALE	64.240,625	77.771,049	101.403,884

Tabella 12 - Materie prime secondarie prodotte - (Fonte dei dati: S.a.ba.r.)

Nel 2019 le MPS prodotte risultano per il 67,01% dalla linea di recupero dei rifiuti legnosi (43,04% ammendante, 23,97% cippato).

Carta e cartone rappresentano rispettivamente il 18,40% e il 14,55%.

Il polistirolo rappresenta lo 0,04% del totale di MPS prodotte.

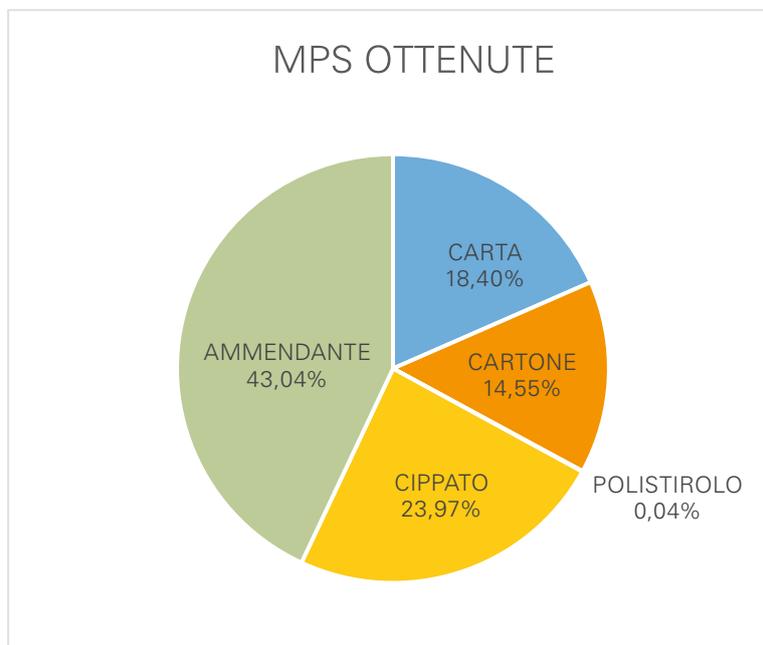


Figura 11 - MPS prodotte nel 2019 - (Fonte dei dati: S.a.ba.r.)

I rifiuti valorizzati sono il risultato delle operazioni di selezione e cernita di rifiuti plastici e dei rifiuti urbani ingombranti.

I rifiuti metallici provengono prevalentemente dai cerchioni pneumatici fuori uso o dai rifiuti ingombranti ed avviati ad impianti di recupero metalli, le plastiche, pur codificate tutte con il codice EER191204 sono separate e distinte per tipologia di polimero e conferite ad impianti specializzati per le successive fasi di recupero, il rifiuti legnosi selezionati vengono avviati a operazioni di compostaggio o di recupero nell'industria del pannello. Anche i pneumatici fuori uso vengono inviati ad impianti di recupero.

RIFIUTI VALORIZZATI IN USCITA DAL TRATTAMENTO R12 (t)			
	2017	2018	2019
191202 METALLI FERROSI	29,620	51,290	229,210
191204 PLASTICHE	5.093,230	6.493,640	7.486,585
191207 LEGNO	605,480	902,160	1.157,040
160102 PNEUMATICI	0,000	315,760	941,800
TOTALE	5.728,330	7.762,850	9.814,635

Tabella 13 - Rifiuti valorizzati - (Fonte dei dati: S.a.ba.r.)

Nel 2019 i rifiuti valorizzati risultano per l'84,38% provenienti dalla linea di recupero dei rifiuti plastici. Il rifiuti legnosi rappresentano il 13,04%
I metalli ferrosi rappresentano il 2,58% del totale.

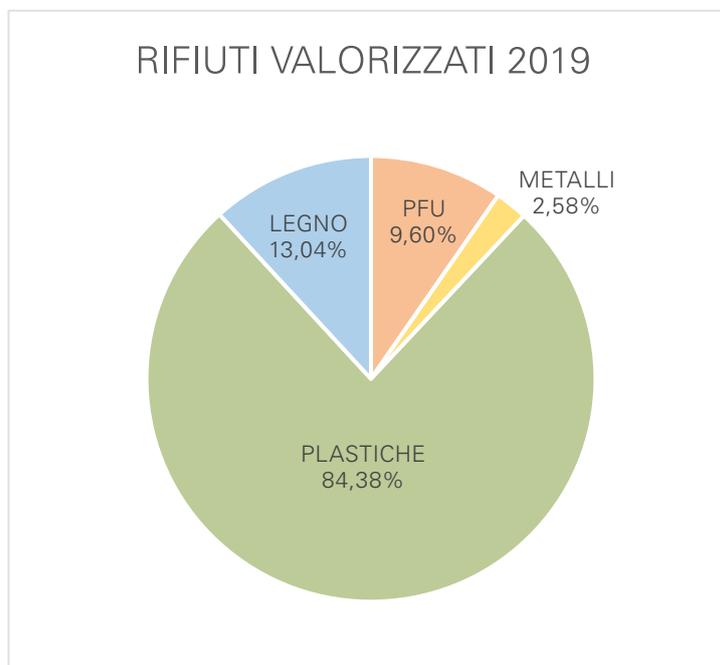


Figura 12 - Rifiuti valorizzati anno 2019 - (Fonte dei dati: S.a.ba.r.)

Lo scarto della selezione non recuperabile, classificato con il codice EER 191212 viene triturato e conferito fino al 2017 solo nella discarica di S.A.BA.R., dal 2018 anche in altre discariche, mentre dal 2019 per un 21,39% viene conferito anche ad impianti di termovalorizzazione.

USCITE SCARTO NON RECUPERABILE 191212			
	2017	2018	2019
DISCARICA SABAR	1.306,170	2.730,685	1.959,079
ALTRE DISCARICHE	0,000	1.052,700	17.653,150
TOTALE SMALTIMENTO DICARICA	1.306,170	3.783,385	19.612,229
TERMOVALORIZZAZIONE	0,000	0,000	5.337,530
TOTALE USCITE	1.306,170	3.783,385	24.949,759

Tabella 14 - Uscite scarto non recuperabile 191212

Nel grafico seguente viene riportata la suddivisione tra smaltimento in discarica e recupero energetico per l'anno 2019.

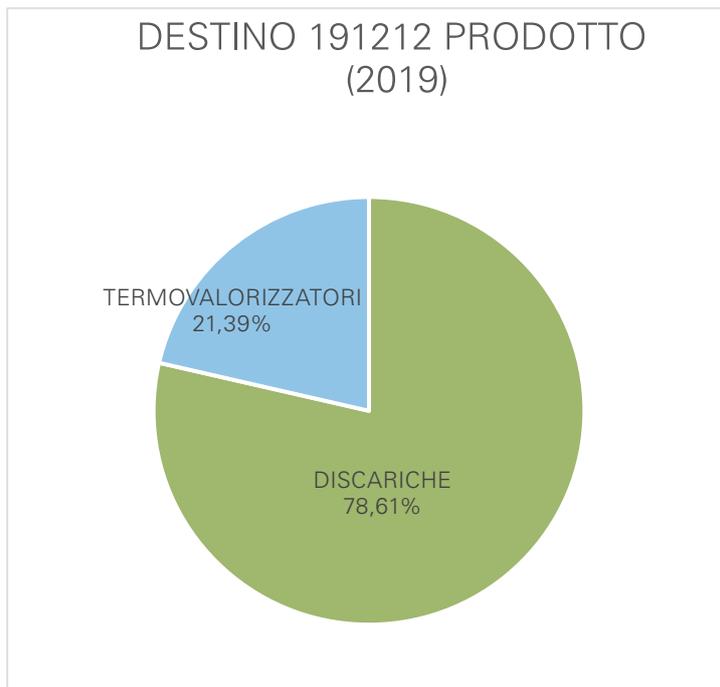


Figura 13 - Destino 191212 anno 2019

5.9.3 Rifiuti prodotti da altre operazioni

I rifiuti in oggetto sono prodotti da attività di manutenzione dei mezzi e dell'impianto di raccolta delle acque reflue.

PRODUZIONE RIFIUTI PERICOLOSI (T)					
RIFIUTO	ATTIVITÀ	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	DESTINO
Olio idraulico	Manutenzione	0,141	0,013	0,064	Recupero
Olio motore	Manutenzione	0,607	0,031	0,208	Recupero
Filtri olio	Manutenzione	0,025	0,018	0,042	Recupero
Batterie	Manutenzione	0,382	0,342	1,303	Recupero
TOTALE		1,155	0,404	1,617	

Tabella 15 - Produzione di rifiuti pericolosi - (Fonte dei dati: S.a.ba.r.)

PRODUZIONE RIFIUTI NON PERICOLOSI (T)					
RIFIUTO	ATTIVITÀ	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	DESTINO
Fanghi fognature	Manutenzione	11,840	8,780	32,960	Smaltimento

<i>Fanghi fosse settiche</i>	Manutenzione	1,340	2,580	0,000	Smaltimento
<i>Acqua lavaggio</i>	Lavaggio automezzi	1.965,000	1.630,200	98,000	Smaltimento
<i>Materiali filtranti disoleatore</i>	Manutenzione	0,000	0,000	0,050	Smaltimento
TOTALE		1.978,180	1.641,560	131,010	

Tabella 16 - Produzione di rifiuti non pericolosi - (Fonte dei dati: S.a.ba.r.)

Le acque di lavaggio sono state gestite fino a mese di settembre 2018 come rifiuto, successivamente è stato attivato lo scarico.

5.10 Amianto

Presso l'intera area impiantistica non è presente amianto o manufatti che lo contengono.

5.11 PCB E PCT

Le cabine elettriche in funzione nell'impianto hanno trasformatori e condensatori non contenenti oli con PCB/PCT.

5.12 Gas Refrigeranti

La presenza di sostanze lesive per l'ozono o ad effetto serra in stabilimento è legata alla presenza di condizionatori contenenti miscele refrigeranti a servizio di uffici, locali di lavoro e cabine di media tensione. La gestione dei condizionatori in oggetto è conforme alla normativa in materia. Gli impianti sono sottoposti regolarmente a manutenzione annuale ed a verifica per individuare eventuali fughe di gas refrigerante.

5.13 Richiamo di insetti e animali

La presenza di rifiuti rappresenta un inevitabile richiamo di insetti ed animali. È allo scopo attivo un programma di disinfestazione e derattizzazione che prevede la collocazione di contenitori di sicurezza contenenti esche topicide. Inoltre, è effettuato un programma di disinfestazione per zanzare e mosche affidato a ditta esterna nei mesi estivi correlati ad una accentuazione della problematica in oggetto.

5.14 Biodiversità

L'area su cui insiste l'impianto è sita in Comune di Novellara in area rurale destinata a "Impianti ed attrezzature tecnologiche e relative fasce di rispetto" (PSC Comune di Novellara). L'area non risulta compresa in aree soggette a vincoli naturalistici o tra i siti di importanza comunitaria SIC e le Zone di Protezione Speciale ZPS.

Nell'intorno, per un raggio di almeno 200 metri, non sono presenti edifici abitati. Nella zona adiacente all'impianto sono collocati alcune aziende agricole, un allevamento ittico ed un circolo ricreativo.

Le attività attualmente svolte nell'impianto non comportano particolari impatti sulla fauna locale.

Dal punto di vista della classificazione ambientale, l'area non risulta di interesse per la tutela di vegetazione, fauna e biodiversità. Non si riscontra la presenza di beni architettonici, culturali o storici di alcun tipo.

Nel corso degli anni si è proceduto alla realizzazione del progetto denominato "Il Bosco Possibile"

che ha determinato la piantumazione di piante autoctone sui bacini più vecchi della discarica (da gennaio 2020 gestita da Sabar Servizi). In agosto 2016 è stata realizzata una "barriera verde" a copertura dell'impatto visivo delle lavorazioni di triturazione delle ramaglie e potature mediante la destinazione di un ettaro di terreno ad una coltura sperimentale: il *Phyllostachys Edulis*, il cosiddetto Bambù Gigante (480 piantine di bambù di età diversa: 1, 2 e 5 anni).

Nel 2018 sono stati inoltre piantumati 2,7 ettari di bosco (piante e cespugli autoctoni) sul lato ovest dell'impianto nella frazione ricadente nel comune di Cadelbosco di Sopra.

Nella tabella seguente sono riportate le specie piantumate.

SPECIE E NUMERO DI ESSENZE OGGETTO DELL'IMBOSCHIMENTO	
SPECIE	NUMERO PIANTE PIANTUMATE
Carpino bianco	591
Farnia	355
Frassino	591
Ontano nero	266
Pioppo bianco	355
Salice bianco	355
Corniolo	177
Nocciolo	177
Pallone di maggio	118
Sanguinello	118
Totale	3103

Tabella 17 -Specie e numero di essenze oggetto dell'imboschimento

Per quanto riguarda l'uso del suolo in relazione alla biodiversità si riporta nella seguente l'uso del suolo per la totalità dell'impianto SABAR, quindi comprensivo anche della discarica.

BIODIVERSITÀ			
	2017	2018	2019
SUPERFICIE TOTALE SITO SABAR / USO TOT. SUOLO	661.412 m ²	661.412 m ²	661.412 m ²
SUPERFICIE TOTALE BACINI DISCARICA	364.767 m ²	364.767 m ²	364.767 m ²
SUPERFICIE BACINI IMPERMEABILIZZATI	176.632 m ²	176.632 m ²	176.632 m ²
SUPERFICIE BACINI NON IMPERMEABILIZZATI	188.135 m ²	188.135 m ²	188.135 m ²
SUPERFICIE IMPERMEABILIZZATA (esclusi i bacini di discarica)	25.565 m ²	35.082 m ²	35.082 m ²
SUPERFICIE IMPERMEABILIZZATA TOTALE	202.197 m ²	211.714 m ²	211.714 m ²
SUPERFICIE ORIENTATA ALLA NATURA NEL SITO	134.236 m ²	161.119 m ²	161.119 m ²

Tabella 18 – biodiversità - (Fonte dei dati: S.a.ba.r.)

5.15 Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti

Per quanto riguarda gli aspetti legati all'elettromagnetismo, nelle vicinanze dell'impianto non sono presenti tralicci dell'alta tensione. All'esterno dell'impianto, sul lato sud lungo via Levata, sono presenti tralicci della media tensione. All'interno del perimetro dell'impianto sono presenti linee interrato di media tensione.

Nell'impianto non sono presenti fonti di radiazioni ionizzanti.

5.16 Rischi di incidente rilevante

Per quanto riguarda gli obblighi derivanti dai rischi di incidente rilevanti, il sito non è soggetto alla normativa "Seveso III" (Direttiva 2012/18/UE) relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose recepita in Italia con il D. Lgs. 105/2015.

5.17 Rischio incendio

S.A.B.A.R. ha ottemperato il rispetto della normativa antincendio ottenendo il Certificato di Prevenzione Incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco di Reggio Emilia con Pratica n. 31596 avente validità fino al 25/03/2021.

Il possibile verificarsi di un incendio verrà gestito secondo le modalità riportate nel Piano di emergenza, dalla squadra costituita da personale adeguatamente formato in materia antincendio e primo soccorso. Inoltre, tutto il personale è coinvolto, con cadenza almeno annuale, in simulazioni di evacuazione.

6. ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

La valutazione degli aspetti ambientali è stata integrata con l'analisi degli aspetti ambientali indiretti derivanti principalmente dall'interazione dell'azienda con imprese terze appaltatrici. Il sistema di gestione integrato prevede un processo di qualificazione e valutazione dei fornitori il cui operato è soggetto ad un costante controllo.

6.1 Traffico e viabilità

Il traffico veicolare indotto dall'impianto è determinato dal trasporto dei rifiuti in ingresso e in uscita dal sito. Nel 2019, il numero dei mezzi in ingresso al sito è stato pari a 26.899. A questi vanno ad aggiungersi 7.159 mezzi pesanti in uscita, dedicati al trasporto delle materie prime secondarie ottenute e dei rifiuti inviati a recupero/smaltimento.

Per i trasportatori terzi di rifiuti vengono verificate le autorizzazioni al trasporto.

6.2 Impianti di destino

I rifiuti in uscita dall'impianto SABAR sono inviati ad impianti terzi per le successive operazioni di recupero o smaltimento. Prima del conferimento vengono verificate le autorizzazioni degli impianti .

6.3 Commercializzazione materie prime secondarie ottenute

SABAR è autorizzata all'ottenimento di prodotti che hanno cessato la qualifica di rifiuto quali MPS di Carta e Cartone, bricchette di polistirolo, cippato biocombustibile e ammendante vegetale semplice non compostato.

Tali materiali devono avere specifiche caratteristiche definite dalle norme tecniche di riferimento. Gli usi previsti delle MPS dovranno essere rispettate dagli acquirenti.

7. INDICATORI AMBIENTALI

Nel proseguo saranno evidenziati alcuni “indicatori chiave” delle prestazioni ambientali (come prescritto dall’allegato IV dell’EMAS aggiornato dal Regolamento UE 2018/2026).

7.1 Consumo di risorse energetiche

Nella tabella sono riportati i dati sul consumo di risorse energetiche (espressi in GJ), intese come:

- Consumo di risorse rinnovabili: energia elettrica da cogenerazione per illuminazione e impianti di recupero rifiuti alimentati ad energia elettrica
- Consumo di risorse rinnovabili: energia termica da cogenerazione per riscaldamento serre e uffici
- Consumo di risorse non rinnovabili: gasolio per mezzi di trattamento rifiuti
- Consumo di risorse non rinnovabili: carburante per auto di servizio

I consumi di energia non rinnovabili sono essenzialmente legati alla quantità di rifiuti trattati nell’impianto che rappresenta pertanto il denominatore dell’indicatore.

L’energia elettrica consumata è generata dalla centrale di cogenerazione alimentata dal biogas prodotto dalla discarica come riportato al paragrafo 5.1.1

EFFICIENZA ENERGETICA (GJ/t)				
FONTE ENERGETICA	ATTIVITÀ	2017	2018	2019
ENERGIA ELETTRICA DA COGENERAZIONE	ILLUMINAZIONE E IMPIANTI	1.845,69	2.181,02	2.557,24
ENERGIA TERMICA DA COGENERAZIONE	RISCALDAMENTO UFFICI E SERRE	15.272,28	16.657,78	14.785,78
GASOLIO	MEZZI TRATTAMENTO RIFIUTI	13.161,48	13.972,07	13.043,48
GASOLIO / BENZINA	AUTOMOBILI DI SERVIZIO	47,61	71,09	128,15
CONSUMO TOTALE DIRETTO DI ENERGIA		30.327,06	32.881,96	30.514,65
TOTALE RIFIUTO TRATTATO		71.275,125	89.317,284	136.168,278
EFFICIENZA ENERGETICA (GJ/t)		0,43	0,37	0,22

Tabella 19 - Consumo totale diretto di energia ed efficienza energetica totale (Fonte dei dati: S.a.ba.r.)

7.2 Consumo di risorse idriche

I consumi idrici del complesso SABAR, trattati al paragrafo 5.2, dipendono dalle seguenti attività: servizi igienici, lavaggio automezzi e irrigazione.

Per creare l’indicatore il consumo totale di risorse idriche viene rapportato al quantitativo totale di rifiuto trattato nell’impianto.

CONSUMO DI RISORSE IDRICHE (m ³)			
ATTIVITÀ	2017	2018	2019
CONSUMO TOTALE DI ACQUA (l)	9.792	9.745	15.184
RIFIUTI TRATTATO (t)	71.275,125	89.317,284	136.168,278
INDICATORE (l/t)	0,14	0,11	0,11

Tabella 20 - Consumo di risorse idriche - (Fonte dei dati: S.a.ba.r.)

I consumi di risorse idriche del 2019 sono aumentati a seguito di un intervento realizzato ad ottobre 2018 per la realizzazione di un bosco di 2,7 ettari nei terreni di proprietà nella parte ricadente nel comune di Cadelbosco, ma l'indicatore, considerando l'aumento di rifiuto trattato, rimane costante.

7.3 Flusso di massa delle materie prime secondarie

Per il calcolo dell'indicatore di efficienza dei materiali, considerando che l'impianto gestisce rifiuti e non fa utilizzo di materiali particolari nel ciclo di recupero ad esclusione delle risorse energetiche, si è scelto di considerare la produzione di materie prime secondarie derivanti dalle operazioni di trattamento rifiuti. La produzione di MPS è rapportata alle quantità di rifiuto in ingresso all'operazione di recupero R3. L'indicatore denota un continuo miglioramento dell'efficienza di produzione delle MPS.

EFFICIENZA DI PRODUZIONE DI MATERIE PRIME SECONDARIE			
	2017	2018	2019
MATERIE PRIME SECONDARIE PRODOTTE (t)	64.240,625	77.771,049	101.403,884
RIFIUTI SOTTOPOSTI ALL'OPERAZIONE R3 (t)	86.218,800	102.030,140	119.890,450
INDICATORE (t/t)	0,745	0,762	0,846

Tabella 21 - Efficienza di produzione MPS (Fonte dei dati: S.a.ba.r.)

7.4 Indicatore delle emissioni in atmosfera

Le emissioni di gas serra sono state calcolate considerando l'anidride carbonica (CO₂) emessa dalle macchine operatrici a gasolio.

Per quanto riguarda l'emissione di materiale particolato è stata valutata in base al flusso di massa risultante dagli autocontrolli dell'emissione della cabina di selezione carta e cartone oggetto di autocontrollo. Per il 2017 non sono presenti dati poiché il punto di emissione non era ancora stato attivato. L'emissione EP è stata attivata a settembre 2018 per cui il dato riferito a tale anno è in realtà riferito a quattro mesi di funzionamento. Inoltre, ad agosto 2018, sono aumentate le ore di funzionamento da 7 a 12 al giorno.

Le emissioni sono rapportate al quantitativo di rifiuto di carta oggetto di trattamento nel capannone frazione secca.

Per quanto riguarda le emissioni riferite alla centrale di cogenerazione alimentata a biogas di discarica esse sono già state relazionate nella dichiarazione ambientale di SABAR Servizi Srl.

EMISSIONI TOTALI ANNUE DI GAS SERRA			
	2017	2018	2019
EMISSIONI DI GAS SERRA CO ₂ (TON)	824,540	875,320	817,140
RIFIUTI TRATTATI (TON)	71.275,125	89.317,284	136.168,278
RAPPORTO EMISSIONI/ RIFIUTI TRATTATI	0,012	0,010	0,006

Tabella 38 - Indicatore delle emissioni (Fonte dei dati: S.a.ba.r.)

EMISSIONI TOTALI ANNUE			
	2017	2018	2019
EMISSIONI DI MATERIALE PARTICELLARE (kg)	-	0,133	1,518
RIF. CARTA TRATTATI CAPANNONE FRAZ. SECCA (TON)	-	25.228,440	28.909,060
RAPPORTO EMISSIONI/ RIFIUTI TRATTATI	-	5,27183E-06	5,25095E-05

Tabella 22 - Emissioni totali annue (Fonte dei dati: S.a.ba.r.)

7.5 Indicatore della produzione di rifiuti

La produzione totale annua di rifiuti pericolosi e non pericolosi è calcolata dai dati riportate nelle tabelle 8 e 9.

L'indicatore è calcolato rapportando la produzione di rifiuti (totale e pericolosi) con il quantitativo dei rifiuti trattati. I dati sui rifiuti sono estratti dalle elaborazioni riportate al paragrafo 5.9

PRODUZIONE TOTALE ANNUA RIFIUTI PERICOLOSI			
RIFIUTI (t)	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
RIFIUTI PERICOLOSI DA MANUTENZIONI	1,155	0,404	1,617
TOTALE RIFIUTI TRATTATI	71.280,045	89.494,484	136.168,278
INDICATORE (t/t)	1,62037E-05	4,514E-06	1,188E-05

Tabella 23 - Indicatore produzione annua rifiuti pericolosi (Fonte dei dati: S.a.ba.r.)

PRODUZIONE TOTALE ANNUA RIFIUTI (T)			
RIFIUTI (t)	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
RIFIUTI VALORIZZATI DA SELEZIONE	5.728,330	7.762,850	9.814,635

RIFIUTI DI SCARTO DELLA SELEZIONE	1.306,17	3.783,385	24.949,759
RIFIUTI DA MANUTENZIONI E GESTIONE ACQUE DI SCARICO	1.978,18	1.641,56	131,01
RIFIUTI PERICOLOSI DA MANUTENZIONE	1,155	0,404	1,617
TOTALE RIFIUTI PRODOTTI	9.013,835	13.188,199	34.897,021
TOTALE RIFIUTI TRATTATI	71.275,125	89.317,284	136.168,278
INDICATORE (t/t)	0,126	0,148	0,256

Tabella 24 – Indicatore produzione annua totale rifiuti (Fonte dei dati: S.a.ba.r.)

7.6 Indicatore della biodiversità

Viene riportata la superficie complessiva del sito di SABAR alla quale vengono riferite le percentuali di superficie occupata dalla discarica, la superficie impermeabilizzata e quella orientata alla natura nel sito.

INDICATORE DELLA BIODIVERSITÀ						
	2017		2018		2019	
SUPERFICIE TOTALE SITO SABAR / USO TOT. SUOLO	661.412 m ²		661.412 m ²		661.412 m ²	
SUPERFICIE TOTALE BACINI DISCARICA	364.767 m ²	55,15 %	364.767 m ²	55,15 %	364.767 m ²	55,15 %
SUPERFICIE BACINI IMPERMEABILIZZATI	176.632 m ²	26,71 %	176.632 m ²	26,71 %	176.632 m ²	26,71 %
SUPERFICIE BACINI NON IMPERMEABILIZZATI	188.135 m ²	28,44 %	188.135 m ²	28,44 %	188.135 m ²	28,44 %
SUPERFICIE IMPERMEABILIZZATA (esclusi i bacini di discarica)	25.565 m ²	3,87 %	35.082 m ²	5,30 %	35.082 m ²	5,30 %
SUPERFICIE IMPERMEABILIZZATA TOTALE	202.197 m ²	30,57 %	211.714 m ²	32,01 %	211.714 m ²	32,01 %
SUPERFICIE ORIENTATA ALLA NATURA NEL SITO	134.236 m ²	20,30 %	161.119 m ²	24,36 %	161.119 m ²	24,36 %

Tabella 25 - Indicatore della biodiversità - (Fonte dei dati: S.a.ba.r.)

Dalla tabella evince come nel 2018 è aumentata sensibilmente la superficie impermeabilizzata a causa dell'implementazione delle serre dell'alga spirulina. Sempre nel 2018 è aumentata la superficie orientata alla natura nel sito con la piantumazione di 26.883 mq di alberi nell'area sud-ovest del sito.

8. PROGRAMMA AMBIENTALE 2020-2023

Relativamente al precedente programma di miglioramento 2019-2021 l'azienda ha raggiunto i seguenti principali obiettivi:

Attività h24 nel capannone della frazione secca;

Acquisto di mezzi di cantiere elettrici per la movimentazione e lavorazione dei rifiuti;

Ottenimento della certificazione biologica dell'alga spirulina.

Nella tabella che segue indichiamo i miglioramenti e gli investimenti che S.a.ba.r. ha pianificato di attuare al fine di migliorare continuamente la propria efficienza ed efficacia nella gestione ambientale delle attività.

PROGRAMMA AMBIENTALE 2020-2023					
OBIETTIVO		PROGRAMMA	TEMPISTICHE E RESPONSABILITÀ	INVESTIMENTO	INDICATORE
1	Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili	Ampliamento parco fotovoltaico da installarsi sui bacini 15, 16, 17, 18 pari ad un Mega Watt di potenza installata	Dicembre 2020 Direttore Generale	1.000.000,00	Incremento del 2% della cessione di energia elettrica da fonti rinnovabili
2	Miglioramento dei processi aziendali	Riorganizzazione interna e digitalizzazione	Dicembre 2020 Direttore Generale	50.000	Revisione dei processi interni e acquisizione di nuovi software
3	Miglioramento della redditività aziendale dell'attività del capannone di selezione rifiuti	Impianto di lavaggio per le materie plastiche	Dicembre 2023 Direttore Generale	8.000.000,00	Rispetto degli indicatori economici di ritorno sull'investimento come da Business Plan
4	Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili	Caldaia 1 MW alimentata a cippato per il riscaldamento delle serre	Agosto 2021 Direttore Generale	750.000,00	Rispetto degli indicatori economici di ritorno sull'investimento
5	Miglioramento della redditività aziendale dell'attività di selezione rifiuti plastici	Acquisto di un trituratore elettrico per produrre scaglie da plastiche rigide	Aprile 2020 Direttore Generale	80.000	Rispetto degli indicatori economici di ritorno sull'investimento come da Business Plan
6	Miglioramento della redditività aziendale dell'attività di selezione ingombranti	Realizzazione di una nuova area coperta di 4.260 m2 dedicata alla selezione dei rifiuti ingombranti, imballaggi misti e similari	Settembre 2021 Direttore Generale	1.700.000	Miglioramento del rendimento delle operazioni di recupero e quantità aggiuntive
7	Potenziamento delle attività di recupero rifiuti	Incremento dei quantitativi di rifiuto sottoposti a recupero di materia per l'ottenimento di MPS	Gennaio 2021 Direttore Generale	50.000	Ottenimento dell'autorizzazione

Tabella 26 - Programma ambientale 2020-2023 - (Fonte dei dati: S.a.ba.r.)

Valutazione della Dichiarazione Ambientale

	GIUDIZIO			
	insufficiente	sufficiente	buono	ottimo
Chiarezza nell'esposizione				
Informazioni tecniche				
Valutazione complessiva				

Suggerimenti:

.....

.....

.....

.....

.....

Desidero ricevere: Dichiarazione Ambientale Aggiornamenti Dichiarazione Ambientale

Nome		Cognome	
Via		n°	
Cap	Città	Prov.	
E-mail			
<input type="checkbox"/> Ente Pubblico (specificare)		<input type="checkbox"/> Società privata (specificare)	
<input type="checkbox"/> Cittadino		<input type="checkbox"/> Altro (specificare)	

Fotocopiare e trasmettere questo modulo, all'attenzione della Dott. Riccardo Spaggiari, al fax n° **0522.657729** oppure inviare le informazioni richieste all'indirizzo e-mail **r.spaggiari@sabar.it**.

Consenso privacy per dati personali.

DNV·GL

MANAGEMENT SYSTEM CERTIFICATE

Certificato no./Certificate No.:
CERT-812-2004-AE-BOL-SINCERT

Data certificazione iniziale/Initial
certification date: 16 febbraio 2004
Data di scadenza dell'ultimo ciclo di
certificazione/Expiry date of last
certification cycle: 23 marzo 2018
Data dell'ultima ricertificazione/Date of
last recertification: 13 marzo 2018

Validità;/Valid:
27 marzo 2018 - 23 marzo 2021

Si certifica che il sistema di gestione di/This is to certify that the management system of

S.A.BA.R. S.p.A.

Via Levata, 64 - 42017 Novellara (RE) - Italy

È conforme ai requisiti della norma per il Sistema di Gestione Ambientale/
Has been found to conform to the Environmental Management System standard:

ISO 14001:2015

Valutato secondo le prescrizioni del Regolamento Tecnico RT-09/
Evaluated according to the requirements of Technical Regulations RT-09

Questa certificazione è valida
per il seguente campo applicativo:

Gestione di rifiuti urbani e speciali non pericolosi assimilabili agli urbani al fine del ricondizionamento preliminare e dello smaltimento in discarica. Gestione di rifiuti urbani e speciali pericolosi e non pericolosi attraverso attività di deposito preliminare, messa in riserva. Trattamento riciclo e recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi. Gestione dell'impianto per la captazione del biogas e produzione e cessione di energia elettrica da fonti rinnovabili
(EA: 39, 25, 24)

This certificate is valid
for the following scope:

Management of urban wastes and assimilable special, non-dangerous wastes for subsequent preliminary reconditioning and disposal in waste site. Management of urban wastes and assimilable special, dangerous and non-dangerous wastes through the activities of preliminary storage, sorting and reserving. Treatment, recycling and recovery of non-dangerous urban wastes and assimilable special
(EA: 39, 25, 24)

Luogo e Data/Place and date:
Vimercate (MB), 27 marzo 2018



SGQ N° 003 A
SGA N° 003 D
SGE N° 007 M
SCR N° 004 F
EMAS N° 009 P
PRC N° 003 B
PRC N° 094 C
SSE N° 002 G

Membro di MLA EA per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, PRD, PRS, IS9, GHG, LNB e LAT; di IMA IAP
per gli schemi di accreditamento SGQ, SGA, SS1, PSM
e PRD e di IMA ILAC per gli schemi di accreditamento
LAB, MED, LAT e ISP

Per l'Organismo di Certificazione/
For the Certification Body
DNV GL - Business Assurance
Via Energy Park, 14 - 20871 Vimercate
(MB) - Italy

Zeno Beltrami
Management Representative

La validità del presente Certificato è subordinata al rispetto delle condizioni contenute nel Contratto di Certificazione/
Lack of fulfilment of conditions as set out in the Certification Agreement may render this Certificate invalid.

DNV GL Business Assurance Italia S.r.l., Via Energy Park, 14 - 20871 Vimercate (MB) - Italy. TEL:039 68 99 905. www.dnvgli.it

Certificato di Registrazione

Registration Certificate



S.A.B.A.R. S.p.A.

Via Levata, 64
42017 Novellara (RE)

N. Registrazione:
Registration Number

IT-000211

Data di registrazione:
Registration date

12 maggio 2004

TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI
TREATMENT AND DISPOSAL OF NON-HAZARDOUS WASTE

NACE 38.21

TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI PERICOLOSI
TREATMENT AND DISPOSAL OF HAZARDOUS WASTE

NACE 38.22

RECUPERO DEI MATERIALI SELEZIONATI
RECOVERY OF SORTED MATERIALS

NACE 38.32

PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA
PRODUCTION OF ELECTRICITY

NACE 35.11

Questa Organizzazione ha adottato un sistema di gestione ambientale conforme al Regolamento EMAS allo scopo di attuare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali e di pubblicare una dichiarazione ambientale. Il sistema di gestione ambientale è stato verificato e la dichiarazione ambientale è stata convalidata da un verificatore ambientale accreditato. L'organizzazione è stata registrata secondo lo schema EMAS e pertanto è autorizzata a utilizzare il relativo logo. Il presente certificato ha validità soltanto se l'organizzazione risulta inserita nell'elenco nazionale delle organizzazioni registrate EMAS.

This Organisation has established an environmental management system according to EMAS Regulation in order to promote the continuous improvement of its environmental performance and to publish an environmental statement. The environmental management system has been verified and the environmental statement has been validated by a accredited environmental verifier. The Organization is registered under EMAS and therefore is entitled to use the EMAS Logo. This certificate is valid only if the Organization is listed into the national EMAS Register.

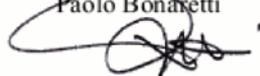
Roma,
Rome, 30 luglio 2018

Certificato valido fino al:
Expiry date

21 giugno 2021

Comitato Ecolabel - Ecoaudit
Sezione EMAS Italia

Il Presidente
Paolo Bonaretti





S.A.Ba.R.s.p.a.

Servizi Ambientali Bassa Reggiana

Via Levata, 64 - 42017 Novellara (RE)
Telefono 0522.657569 - Fax 0522.657729
E-mail: info@sabar.it

P.IVA 01589850351
PEC: sabarspa@pec.it